IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 358 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 28 DICEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Il Natale del 1918 e il capo d'anno del 919 sorsero nel mondo tra un peana e l'altro di soddisfazione, di gioia e di speranza: la guerra europea, che aveva per cinque anni seminato la morte e lo sterminio dovunque, era finalmente cessata, l'armistizio generale concluso, e le potenze si preparavano a comporre in pace le nazioni. Pareva tutto dovesse rientrare al più presto nel regno della felicità, e le prefiche che s'azzardavano anch'allora a dubitare di così immediata fortuna, e ad ammonire gli uomini ad andar cauti nell'accogliere le folli illusioni, erano tenute lontane come appestate, riuscivano moleste agli stessi governanti e conduttori di popoli.

Il Natale del 1919 e il capo d'anno del 1920 nascono invece tra disagi, trepidanze, rammarichi, miserie generali, e nel sospetto angoscioso che si dovrà ancora attendere molto per avere quell'assetto, se non definitivo, almeno per un lungo periodo di anni, che dovrà dar tregua se non pace all'umanità travagliata.

La Conferenza della Pace, dopo un anno d'assiduo lavoro, o non ha risolto i principali e più gravi problemi, o li ha decisi così sommariamente, con tale partigiana disinvoltura, da lasciare quasi tutti i governi e popoli interessati nell'incertezza, nell'inquietudine, nel disagio e nell'indisciplina interna.

Non parliamo della Russia e della Turchia, di cui l'areopago degli alleati e dell'associato non s'è fin'oggi ufficialmente occupato. La Russia, in preda a catastrofica anarchia, lacerata dalla guerra civile, combattuta dagli alleati, non ha compiuta ancora la parabola della sua crudele discesa, ed aspetta sempre l'uomo o la nazione od il rinsavimento dei suoi figli che potranno porgerle la mano e liberarla dall'attuale rovina. La Turchia ignora a qual morte dovrà soggiacere, e, fatalista com'è, si illude d'un risveglio di nazionalismo che, affratellando i mussulmani del mondo, debba lasciarla decentemente in piedi.

***

Frattanto, gli inglesi, che col pretesto dei prigionieri, s'erano indotti a trattare coi bolscevisti, hanno battuto in ritirata, e Clemenceau ha proclamato dall'alto della tribuna francese che ogni trattativa col bolscevismo è impossibile, sarebbe indegno della Francia. Immediatamente quasi è giunta la notizia (botta e risposta) che i bolscevisti hanno concluso una convenzione colla Germania per lo scambio di un aiuto militare, e che ufficiali tedeschi con alla testa il generale Tombauser sono arrivati a Mosca, mentre il governo lettone ha deciso d'iniziare i negoziati d'armistizio con i bolscevisti stessi.

Il mondo mussulmano è sempre in grande subbuglio, ed in più luoghi in aperta rivolta. *In Egitto, dopo l'attentato al primo ministro* copto, si seguono l'uno all'altro gli arresti degli sceicchi e dei principali capi agitatori, mentre i funzionari degli stessi ministeri egiziani, i comitati locali delle delegazioni ed i notabili di varie provincie hanno energicamente protestato avverso la missione inglese Milner. La Mesopotamia è tutta insorta, e sono imminenti (qualcuna già accaduta) battaglie tra inglesi e turco-arabi, nelle quali gli inglesi pare abbiano la peggio. In ben sei distretti della Siria l'agitazione anti-francese aumenta, come ad Aleppo, ad Ibams, a Kaebaya, a Rascia; i funzionari civili e militari han dovuto ritirarsi da Damasco, il governatore militare francese di Tel-Kalbak è stato ucciso, si va formando in Siria un esercito nazionale anti-francese ed il Congresso Siriaco ha pubblicato un proclama per incitare gli arabi alla resistenza. Recenti notizie informano che nel Sudan, sono stati aggrediti e messi in fuga reggimenti inglesi.

Ecco perchè Inghilterra e Francia, cioè a dire Lloyd George e Clemenceau, hanno urgenza di trattare e risolvere in seno della nuova Conferenza la questione dell'impero ottomano. Ma non ostante tale urgenza, hanno trovato tempo in quest'ultima settimana di occuparsi delle cose italiane, trincerandosi nell'ostinata intransigenza wilsoniana, per impedire a noi di risolvere il nostro problema adriatico secondo diritto giustizia e volontà di popoli, e di protrarre quindi ancora all'Italia la sua pace. Lloyd George poi ha ripreso, in occasione del trattato di pace con l'Ungheria, il vecchio disegno della confederazione danubiana, limitandolo per ora ad una alleanza doganale fra l'Ungheria ed i nuovi Stati limitrofi.

Ed è sorprendente il fatto che i dirigenti la politica italiana non volgano l'attenzione alle difficoltà contro cui lottano Francia ed Inghilterra, e non sappiano trarre partito a nostro vantaggio dell'eccezionale non lieta condizione degli alleati. Ma si prestino invece al gioco insidioso di questi buoni amici!

***

L'Inghilterra è giunta a così mal punto in Irlanda, che ha dovuto annunziare per bocca dei suoi ministri la concessione non della autonomia amministrativa ed economica soltanto, ma della politica — ed autonomia politica estesa, con due Parlamenti irlandesi, uno al nord, l'altro al sud, indipendenti dal Parlamento inglese. Insomma, si verrebbe a creare in Irlanda una situazione quasi simile a quella che l'Ungheria teneva nell'ex-Impero austro-ungarico, l'unione cioè alla corona non alla nazione. Ma gli irlandesi non se ne contentano, e chiedono qualche cosa di più: il distacco assoluto e completo dall'Inghilterra.

***

Il 1920 non troverà al suo nascere in fermento, irrequiete, agitate soltanto la Russia e la Turchia; ma tutte le altre nazioni vinte, la Germania che vorrebbe prendere sin da questo primo momento posizione contro la Francia, l'Austria che va estinguendosi per fame e desidererebbe unirsi alla Germania o ricongiungersi all'Ungheria, quest'ultima alla ricerca assillante d'una costituzione e d'un re su cui posare la corona di Santo Stefano, la Bulgaria incapace a rialzarsi; e tra le nazioni vincitrici, l'Inghilterra e la Francia in preda ad ostacoli se non insuperabili certo d'una notevole importanza, l'Italia ancora alle prese col suo triplice problema fiumano, dalmata ed adriatico, il Belgio che non ha avuto modo d'iniziare la sua ricostruzione, la Romenia sbalestrata, proprio alla deriva, che non sa da quale parte voltarsi. Le potenze già neutrali non meno disordinate ed inquiete del loro avvenire, specie la Spagna, alle cui porte batte giorno per giorno la rivoluzione.

***

Gli Stati Uniti d'America continuano flemmaticamente nelle diverse vie che gli opposti partiti hanno prescelto: Wilson e i democratici incaponiti a non cedere e decisi ad ottenere dal Senato l'approvazione del Trattato di Versailles; Lodge ed i repubblicani risoluti a non concedere l'approvazione del Trattato od a consentirla subordinatamente a tutte le riserve già dal Senato approvate. Wilson, per darsi un conforto ai dolori inflittigli, mantiene la voce grossa contro l'Italia.

Intanto, le elezioni presidenziali si avvicinano e saranno esse probabilmente che, in base al risultato, daranno ragione ai repubblicani e torto ai democratici.

***

Non sapremmo aggiungere di più a questa magra cronaca settimanale.

Ai primi di gennaio, con l'anno nuovo, si riuniranno a Londra Lloyd George e l'onorevole Nitti. Insieme si recheranno a Parigi a conferire con Clémenceau e ad ascoltare l'oracolo di Washington a traverso il telefono dell'Ambasciata americana di Parigi.

Col Presidente del Consiglio italiano, si troverà a Londra ed a Parigi il nostro Ministro degli Esteri onorevole Scialoja.

E troveranno in Parigi ad attendere tedeschi, austriaci, turchi, belgi, romeni, egiziani, montenegrini, serbi, jugo-slavi, ed altro ben di Dio - aspettanti il loro definitivo destino.

Che cosa deciderà il Consiglio dei Primi Ministri? Quale buona o cattiva novella prepara il 1920?

Intanto, il Consiglio Supremo di Parigi ha approvato nell'ultima seduta i primi progetti relativi alla spartizione delle colonie tedesche, attribuendone — col sistema dei mandati — alcune all'Inghilterra, altre al Belgio — escludendo dal beneficio il Giappone, che ha già protestato energicamente.

NOTE DEL GIORNO

A lumi spenti della pseudo Conferenza della pseudo pace, il problema dell'Adriatico non è di quelli che si possono soffocare dagli stranieri con le sgarbate *boutades* di vecchi statisti sorpassati, con le ipocrisie di mercatanti più o meno biondi e con le minaccie economiche di qualche paranoico.

Da una tribuna parlamentare è stato proclamato che per la pace d'Europa la questione adriatica dovrà essere risoluta a nostro danno. Ebbene, noi proclamiamo a nostra volta che per la pace d'Europa la questione adriatica dev'essere risoluta a favore dell'Italia, cioè secondo i trattati, perciò secondo giustizia. Zara, Sebenico, le isole ci furono assegnate dal trattato di Londra. Fiume dev'essere dell'Italia perchè così vogliono i fiumani e perchè abbiamo diritto ad un maggiore compenso per il maggior sacrificio compiuto dopo la caduta della Russia. Le poche truppe alleate inviate sul nostro fronte furono di gran lunga inferiori alle truppe italiane che combattevano in Macedonia e sul fronte francese.

Fu grande errore aver consentito — alla vigilia della nostra riscossa nel 1918 — al Comando unico interalleato, vera palla di piombo dell'Esercito e della Diplomazia dell'Italia, il giorno stesso della vittoria.

Dicono i manigoldi che Fiume non era compresa nei patti. Ma la Sarre era forse nei patti? Erano nei patti tutto ciò che hanno preso in Africa e in Asia inglesi e francesi? Eppure, non si vuol nemmeno mantenere il patto di Londra. Ci si nega Sebenico, si consente la sola autonomia per Zara; si vuole che Fiume non sia dell'Italia.

Perchè dovremmo consentire? Perchè taluni inventori della gesta D'Annunziana diventarono di punto in bianco i consiglieri della *ritirata* proprio nel momento in cui a Londra il Ministro Scialoja riceveva.... certe grate notizie che la Censura non consente pubblicare?

Sappiamo che in taluni ambienti molto vicini al Governo l'ultimo articolo sui *Débats* di Gauvain ha suscitato sdegno e disgusto, non soltanto per gli oltraggiosi elogi alla politica dell'on. Nitti — incompresa dai Gauvains o *gamins* jugoslavofili ma per la malafede di certi circoli. Infatti da quell'articolo untuosamente diplomatico si rileva che si tenta abituare l'opinione pubblica francese non solo a ritenere inaccettabile l'italianità di Fiume, ma a non tener fede agli impegni assunti con il trattato di Londra.

Soffocando le roventi parole che tanta malafede ci detterebbero, richiamiamo l'attenzione dei nostri dirigenti sulla interpretazione che ai danni dell'Italia certa stampa franco-jugoslava dà alle loro dichiarazioni, forse troppo lealmente fatte.

Intanto è chiaro che Fiume la quale poteva fidare nella parola del Governo finchè non fossero venute le gravi dichiarazioni di Clémenceau, si trova ora nuovamente in alto mare. Le recenti dichiarazioni degli on. Nitti e Scialoja alla Camera, complicate dal verbo di Clémenceau e dai commenti di certa stampa francese e inglese, fanno chiedere se gli impegni potevano essere mantenuti. Di contro all'Arcangelo Gabriele era sopraggiunto Satana?

Per respirare aure più pure eleviamoci all'aula di palazzo Madama. La discussione di ieri è stata ancora una volta degna dell'eminente consesso che racchiude in sè il cuore e la mente della Nazione.

Crediamo che oggi si udranno autorevoli dichiarazioni degne dell'Italia, la quale non è prigioniera di alcuna, mentre dovunque, nel mondo, si scorge lo sfacelo dell'opera incosciente — ed in parte perversa — di chi credeva possibile erigere sulla sabbia delle ingiustizie il castello della più tirannica dominazione.

Politica e Diplomazia

(S) L'Aia, 27 - Si smentisce la notizia secondo la quale l'Olanda cederebbe alla Gran Bretagna la parte olandese dell'isola di Borneo.

PARIGI, 23 (*Botio*). — Lloyd George giungerà a Parigi alla fine dell'anno per discutere con Clémenceau sui preliminari del problema turco.

PARIGI, 23 (*Botio*). — Una lunga conferenza ha avuto luogo fra Clémenceau e l'Emiro Feyssal. Questi ha scritto al maresciallo Wilson protestando vivamente contro l'accusa di complicità nelle sommosse arabe contro gl'inglesi, e ne incolpa i turchi.

(S) Parigi, 27. — *Camera dei Deputati*. — La Camera approva con 475 voti contro 58 il progetto di legge sull'esercizio provvisorio per tre mesi.

Una smentita del Governo belga

(S) Bruxelles, 27 — Secondo il giornale *Le Soir* il Presidente del Consiglio Delacroix ha dichiarato che è infondata la notizia secondo la quale verrebbe data la concessione ad un gruppo finanziario inglese di costruire un canale da Anversa al Reno, e ciò in corrispettivo di un prestito di 50 milioni di sterline.

GRECIA E BULGARIA

(S) Atene, 26. — I giornali pubblicano la risposta di Venizelos alla lettera del Presidente del Consiglio bulgaro, Stambouliski, con la quale questi chiedeva durante la sua permanenza a Neully che la Grecia rinunziasse alle sue rivendicazioni sulla Tracia in favore della Bulgaria in cambio dell'amicizia bulgara.

Dopo aver esposto le ragioni che gli dettarono una politica molto conciliativa verso la Bulgaria durante questi ultimi anni, Venizelos conclude: Tuttavia quello spirito conciliativo fu inutile. Durante la grande guerra l'Intesa cercò di ricostituire l'alleanza balcanica e propose alla Bulgaria concessioni che rendevano ad essa ciò che la seconda guerra balcanica le aveva fatto perdere.

Ma la Bulgaria preferì allearsi con la Turchia poichè mirava all'egemonia su territori ove da secoli altri popoli balcanici hanno la prevalenza. Come può la Bulgaria sperare che la Grecia acconsenta a che il territorio della Tracia occidentale, lasciato dalla Conferenza della Pace fuori delle frontiere bulgare, sia reso alla Bulgaria?

Del resto, dall'insediamento dei bulgari nei Balcani sino al giorno d'oggi, ossia durante 12 secoli, la nazionalità greca è stata sempre predominante nella Tracia occidentale. Circa lo sbocco economico noi possiamo pretendere a buon diritto che, giacchè la Polonia, che ha una popolazione di 30 milioni di abitanti, si accontenta dello sbocco commerciale di Danzica, alla Bulgaria, la quale conta soltanto 5 milioni di abitanti, bastino i suoi due porti sul Mar Nero, ormai mare libero, e uno sbocco commerciale sul Mar Egeo.

Il solo argomento che resti in favore della vostra tesi è l'utilità dei sacrifizi per il riavvicinamento dei Balcani. Ma alla Bulgaria spetta di dare prove della sua buona fede e non alle sue vicine spetta di fare dei sacrifici. Dopo un trattato così indulgente, la Bulgaria deve cercare di far dimenticare le sventure che essa cagionò ai suoi vicini e ispirare loro una crescente fiducia.

Se un simile cambiamento sopravvenisse, la Grecia quale vicina della Bulgaria, collaborerebbe con essa nelle opere di pace per il bene dei popoli balcanici.

Alla Conferenza della Pace

Consiglio Supremo

(S) PARIGI, 27. — Il Consiglio Supremo è stato messo al corrente del risultato della prima riunione fra i periti militari francesi e quelli tedeschi per trattare la questione dei trasporti delle truppe resi necessari dalla messa in vigore del Trattato di pace.

E' risultato dal corso di questa relazione che le offerte tedesche, relativamente al materiale sono insufficienti.

Il Consiglio ha quindi esaminato il testo della risposta da dare al *memorandum* della Repubblica svizzera relativo all'ammissione della Svizzera in seno alla Società delle Nazioni.

I lavori della Conferenza in gennaio

(S) Parigi, 27 — Circa i negoziati di Parigi che si svolgeranno nel gennaio prossimo, il *Petit Parisien* osserva che si tratterà probabilmente dell'inizio di una seconda Conferenza della Pace.

Vi saranno discusse, aggiunge il giornale, le questioni rimaste sospese e cioè i trattati di pace con l'Ungheria e con la Turchia e la questione dell'Adriatico. Vi prenderanno parte i primi ministri ed i ministri degli esteri delle Nazioni alleate.

La consegna del trattato di pace

(S) Praga, 24 (*ritardato*). — Il Ministro ceko-slovacco a Londra, Ossusky, che sostituisce il Ministro Benes alla Conferenza di Parigi, è stato incaricato di consegnare alla Conferenza i Trattati di Pace di Versailles e di Saint Germain, ratificati dalla Assemblea Nazionale ceko-slovacca e firmati dal Presidente della Repubblica e dal Ministro degli Affari Esteri, oltre all'accordo relativo al contributo ceko-slovacco.

BOEMIA

IL TENTATIVO DI CORRUZIONE DI BENES

(S) Praga, 24 — (Ritardato). L'interrogatorio di Jerak, accusato del tentativo di corrompere il Ministro degli Affari Esteri, dottor, Benes e che è durato ieri sino quasi a mezzanotte, sarà terminato oggi.

L'accusato, il quale smentisce di avere avuto l'intenzione di corrompere, dichiara che egli non ha fatto altro che promettere un sussidio per il fondo destinato alla propaganda all'estero.

Il direttore della Banca di credito, Tuma, implicato in questo processo dichiara di non aver avuto alcuna cognizione del tentativo di corruzione.

Il dottor. Benes, dopo aver riferito particolareggiatamente sul modo di procedere di Jerak, ha insistito in un confronto con l'accusato che non vi era stata necessità di sussidi per la stampa o per le spese di propaganda.

IL MONOPOLIO CEKOSLOVACCO DEI TABACCHI

(S) Praga, 24 (Ritardato). Secondo la *Tribuna* sono in corso trattative con un gruppo di capitalisti francesi per la concessione in affitto del monopolio cekoslovacco dei tabacchi. Ciò sarebbe in relazione con altri negoziati con la ditta Solvay di Bruxelles e con la sua succursale di Ginevra per il trasporto della soda attraverso il territorio svizzero a destinazione della Repubblicaa Ceko-Slovacca.

LA POLITICA DANUBIANA DEGLI CZECHI

(S) Praga, 27. — Secondo una informazione da Budapest al *Prager Tagblatt* la Repubblica Ceko-Slovacca ha acquistato dalla famiglia degli Absburgo le azioni della Compagnia di navigazione sul Danubio, mirando in tal modo a porre le basi di una futura politica danubiana. Così pure la Ceko-Slovacchia ha fatto di Bratislava una propria base commerciale ed ha stabilito una comunicazione diretta con Praga. La Ceko-Slovacchia possiede già 20 vapori, 7 rimorchiatori e 70 chiatte, destinati in ispecial modo al traffico dei Balcani.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 27 dicembre - Pres. Tittoni

La seduta è aperta alle ore 15.

Pellerano *Segretario* legge il verbale della seduta precedente che si approva.

GIURAMENTI

Introdotti nell'aula prestano giuramento nella consueta formula i nuovi senatori **Arlotta, Marsarelli, Cellari, Cannavina, Di Saluzzo, Fulci, Ginori Conti** ed alcuni altri.

COMMEMORAZIONI

Presidente annunzia la morte e commemora i senatori **Castelli e Bastogi.**

I ministri della Guerra ed il Guardiasigilli si associano a nome del Governo.

CONVALIDE DI NUOVI SENATORI

Sono convalidati **Abbeate** e **Saldini.**

Esercizio provvisorio

Bettoni. — Gli argomenti che maggiormente interessano l'opinione pubblica riguardano l'assetto finanziario l'approvvigionamento e la produzione, e le condizioni politiche interne ed esterne.

Approva l'esposizione del Min. del Tesoro, ed afferma che le condizioni finanziarie del paese possono considerarsi confortanti. L'asprezza dei cambi è dovuta in gran parte alla speculazione, e al discredito gettato contro il nostro paese. Riconosce giusti ed opportuni, i provvedimenti finanziari proposti ma per la loro complessità occorre che il Governo studi il modo di non inceppare l'economia del paese per la loro applicazione.

E' favorevole ad un rimaneggiamento della tassa sul vino in favore degli enti locali.

Circa il censimento della ricchezza che dai nuovi provvedimenti sarà accertata, sorge la questione delle nominatività dei titoli, come egli stesso altre volte ebbe a sollevare.

Ritiene assolutamente necessario risanare al più presto la nostra circolazione monetaria, e confida che il nuovo prestito darà risultato soddisfacente.

Anche egli afferma che si consuma molto, si produce poco e si importa molto. Causa non trascurabile dei minori prodotti è la commozione continua dei lavoratori che possono gettare il paese nei moti inconsulti in danno delle istituzioni a vantaggio di speculatori di una politica insana e rivoluzionaria.

Augura un concentramento di tutti i partiti per superare il periodo critico attuale.

Le nostre istituzioni non sono certo cristallizzate, ed anche il Presidente del Consiglio ha affermato fra gli applausi della Camera che anche le nostre norme statutarie possono essere discusse dal Parlamento. Riconosce la necessità di mantenersi fedeli agli alleati, ma augura un avviamento di buoni rapporti anche con tutti gli altri Stati. La politica nostra estera deve essere di pacificazione, non ingenua ed indifesa, ma leale e sicura per tutti.

Per quanto riguarda le questioni di Fiume e dell'Adriatico, pur prevedendo conclusioni non del tuto soddisfacenti, confida che l'opera del Governo non sia difforme dalle supreme necessità della Patria.

Chiede riguardo all'Asia Minore, alle Colonie ed alle altre sfere d'influenza riservate all'intesa, quali speranze possa l'Italia nutrire.

Riguardo alla emigrazione riconosce la necessità di non ostacolarla in questo grave momento di disoccupazione, e rileva l'importanza del trattato di lavoro firmato con la Francia.

L'anno che sta per incominciare, può esser foriero di fortuna per l'Italia o di deplorevole decadimento, Governo e Nazione devono cooperare, e stringersi fortemente per rimuovere i supremi ostacoli che gli avvenimenti ci hanno imposto.

Ha fede che tali ostacoli saranno travolti da quella stessa forza di patriottismo che un giorno miracolosamente fermava il nemico sul Piave e lo batteva definitivamente a Vittorio Veneto. (*Approvazioni e congratulazioni*).

Rossi (*Min. delle Colonie*). Presenta un disegno di legge per l'assetto della Tripolitania.

INVASIONE DEI LATIFONDI.

Cencelli. Nell'Italia Centrale generalmente s'invadono i latifondi sui quali le popolazioni credevano di aver diritto di uso civico, ma adesso si fanno anche principalmente sui terreni migliori, e sono preordinate da associazioni di lavoratori, e talvolta sono anche accompagnate dalla forza pubblica.

Un Sindaco dell'Italia centrale dopo l'invasione di alcune terre ha detto ai cittadini: ormai le terre sono nostre, la presenza delle guardie di P. S. attesta che il Governo è con noi. Dopo i terreni prenderemo domani le case e più tardi i portafogli.

Quando le guardie hanno cercato d'impedire l'invasione di terre coltivate, allora si sono avute proteste non solo dei lavoratori, ma anche da parte delle Camere di lavoro. In molte associazioni che dirigono le invasioni, vi sono proprietari di terreni, i quali occupano terreni migliori dei loro, per lasciare a pascolo i propri incitando i latifondisti.

Se la coltivazione dei terreni invasi fosse fatta bene, in fondo se ne avrebbe un beneficio pubblico, ma non è così. Per un anno o due i terreni sono sfruttati al massimo grado e finiscono per non produrre più.

Il Governo è intervenuto con un decreto che porta il nome del Ministrto Visocchi, ma le popolazioni hanno interpretato il decreto in un modo speciale. Hanno cominciato a scegliere le terre meglio coltivate e hanno ritenuto il decreto come una sanzione delle occupazioni già fatte e come un incoraggiamento a farne altre.

Da 30 anni egli invoca un demanio a beneficio delle popolazioni povere. (*Approvazioni*).

Si facciano pure espropriazioni; ma si assicuri il proprietario nel possesso di ciò che gli resta, nell'interesse dell'economia nazionale.

Presenta il seguente ordine del giorno:

Il Senato ritenuto che i provvedimenti presi fin qui dal Governo per risolvere la questione agraria non sono adatti, nè rispondenti ai bisogni del momento attuale;

che sia opportuno facilitare ai coltivatori e alle loro associazioni, specialmente di ex-combattenti, il godimento di terre, sulle quali esercitare la propria attività;

che sia necessario, al tempo stesso, per il progresso dell'agricoltura e per l'incremento della produzione, assicurare ai proprietari che coltivano razionalmente le loro terre, la stabilità e tranquillità del possesso;

invita il Governo a presentare al più presto una legge che provveda al conseguimento di tali scopi;

e, intanto fa voti perchè l'opera Nazionale dei combattenti rivolga più specialmente la propria attività a provvedere di terre i contadini reduci dal fronte. (*applausi congratulazioni*).

Wollemborg. Riferendosi alle osservazioni della Commissione di Finanze sull'esposizione finanziaria del Governo, si asterrà dal ripeterle, limitandosi ad accennare che egli crede che alcune cifre indicate dal Ministro del Tesoro siano inferiori al vero.

IL PRESTITO NAZIONALE.

Sente che nell'ora presente un fatto ed un pensiero debbono predominare: il fatto del prestito ed il pensiero del suo buon successo. Malgrado ogni errore di uomo, ogni deficienza di governanti, il prestito deve avere ed avrà tale buon successo. E se questo avverrà il Ministro del Tesoro deve subito incenerire la maggiore quantità di biglietti esuberanti in circolazione, dando così riposo al torchio.

RIASSETTO DELLE FINANZE.

In Senato e fuori egli, durante la guerra, ha fatto una vera campagna per il riassetto della Finanza, invocando imposte ed economie.

I provvedimenti escogitati dal Governo costituiscono un passo sulla restaurazione finanziaria; mentre bisogna dare al contribuente, per conforto al suo dolore, il convincimento che ogni lira da lui data, sia consumata per una indeclinabile necessità di Stato (*Applausi*).

Approva il coraggio fiscale; ma vi è un altro co-

Nella politica italiana vi è qualcosa di doppiamente contradditorio, da una parte si biasima la prodigalità dei cittadini, dall'altra non si cura la semplificazione degli organi amministrativi, e si mantengono le soprastrutture burocratiche della guerra; si pensa ad organici nuovi, a sistemazioni di avventizi ed a concorsi e creazioni di enti autonomi, E' indispensabile superare questa contraddizione.

Non entra nemmeno nello spinoso campo degli approvvigionamenti ove l'opera del Governo si è dimostrata macchinosa ed inefficace, tranne che nello spendere.

ANCORA IL PRESTITO

E conclude come ha cominciato, affermando che il prestito imminente deve avere felice successo, che occorre avere la decisa volontà di accrescere l'entrate dell'erario e di dare ai creditori vecchi e nuovi dello Stato la sicurezza che del denaro pubblico si farà il Governo migliore.

Diffondete, infondete, dice l'oratore, una tale persuazione, ed il prestito avrà quel miglior successo che è richiesto dall'interesse e dall'onore d'Italia (*Applausi congratulazioni*).

FIUME E LA DALMAZIA

Pullè. Nelle ore angosciose che attraversiamo per la questione di Fiume in sè e nei rapporti cogli alleati, invoca dal Presidente del Consiglio una parola franca e serena che valga a dare un giusto orientamento alla turbata coscienza nazionale.

Importa conoscere le ragioni delle due tendenze manifestatesi in Fiume, quella che è pronta a sanzionare i patti, cioè la maggioranza del Consiglio Nazionale; l'altra della minoranza che fa capo agli uomini più autorevoli ed amati di Fiume, e che è contro l'accettazione dei patti.

Rileva che non v'ha dissenso fra le due tendenze circa l'accettazione di una soluzione che separi in qualunque modo Fiume ed il suo territorio dalla madre Patria.

E a tal riguardo osserva che Pola senza il possesso di Montemaggiore e della Costa Istriana Orientale con Cherso, Lussin e le altre isole minori non si può difendere. Solo in questo modo Pola ha efficienza difensiva per l'alto Adriatico; ma il resto di questo mare rimane nelle pericolose condizioni dell'ultima guerra.

Si è detto che la questione di Fiume ha per noi un'importanza morale e spirituale, ma non un'importanza economica.

Fiume ha una relativa importanza economica se presa da sola col piccolo territorio del corpus separatus, ma ha una importanza capitale per l'Adriatico, per Trieste, per Venezia, e per il commercio italiano, quando sia congiunta al retroterra e a Trieste, lasciata padrona dei suoi organi di movimento, porto e ferrovia.

Espone le ragioni che hanno sostenuta l'impresa e la resistenza di Fiume, -Ma comunque la questione si risolve, è giusto doveroso e giovevole che l'Italia conosca ed apprezzi il principale movente dell'eroica resistenza della città del Quarnero.

Tanta somma di dolore e di sacrifici fu sopportata da Fiume per l'amore d'Italia e per il suo interesse.

Accenna alla disciplina che è l'ombra del quadro luminoso nell'impresa dannunziana. E questo è il lato che deve essere per l'onore nostro chiarito. Non tutti sanno ciò che a Fiume e per Fiume s'è fatto per evitare codesto danno. Si sono tentate altre vie per preparare la difesa militare dello Stato di Fiume; ma nè l'organizzazione di un forte corpo di volontari, nè quella di un esercito fiumano erano giunte a maturità, quando il 12 settembre la catastrofe precipitò.

Dodici ore di ritardo e Fiume per noi era perduta.

Qualche cosa di analogo è avvenuto e spiega e giustifica lo sbarco a Zara. Se la censura non l'avesse per una settimana impedito, la narrazione di quell'avvenimento ed i suoi particolari avrebbero reso il giudizio del paese più equanime e sincero.

Nel giudicare gli attori degli avvenimenti di Fiume e di Zara si deve tener conto della grande passione di italianità, che raggiunge in quelle terre sospiranti da un secolo il riscatto ed il ritorno alla madre patria altezze drammatiche e spesso tragiche.

E parla della Dalmazia, baluardo d'Italia; ricerca le statistiche austriache, menzognere per ciò che riguarda l'importanza dell'elemento italiano, il quale importante come elemento etnico nel territorio dalmata, rappresenta il più grande coefficiente della cultura e della civiltà della Dalmazia.

Insiste sulla costituzione della popolazione dalmata, perchè su di essa si basano in buona fede le argomentazioni dei rinunciatari.

Si parla di neutralizzazione o di demilitarizzazione, brutta parola, ma più brutta cosa.

Avrebbe potuto comprendere che, in base al nuovo diritto ed alle tavole della Lega delle nuove nazioni si fosse pensato a ricostruire, o meglio a lasciare intatta la Dalmazia nei suoi secolari confini, ma una Dalmazia assoggettata ad una jugoslavia è una ingiustizia che il tempo non può sanare. Si tratterebbe di abbandonare al peggiore destino oltre 100.000 italiani, che rappresentano il patrimonio della civiltà, dello arti e delle lettere in Dalmazia. Sarebbe un delitto perpetrato contro la Patria, contro la civiltà, contro la giustizia e la storia.

Mazzini assegnando all'Italia la missione di amica, civilizzatrice dei popoli balcanici, non poteva prevedere che alla coalizione sotto il vessillo dell'autocrazia si sarebbe tentata un'Austria novella sotto il vessillo della plutocrazia

Qualunque sia la soluzione del caos in cui la Con-

ferenza della Pace ha gettato i popoli d'Europa la parola dell'Italia e Fiume e il patto di Londra. ... oggi, rivivrà domani. Essa brilla ormai nella coscienza della Nazione.

Ciò che se ci si prepara ai confini orientali e dell'Adriatico un altro '66; ma oggi noi non siamo all'indomani di Lissa e di Custoza, oggi il popolo è consapevole dell'immensità dei sacrifici compiuti e dell'enormità dei benefici politici ed economici che ci verrebbero sottratti ed esso non è disposto a tollerarlo in pace: esso si grida, l'Italia d'oggi non è l'Italia del 66, ma è l'Italia delle 12 battaglie dell'Isonzo, è l'Italia del Grappa e di Vittorio Veneto (*Applausi e congratulazioni*).

Presidente. Rinvia a domani il seguito della discussione.

La seduta è levata alle 19.10.

— Domani seduta alle 15.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri reali

Colonnelli: Muscarà cav. A. coll. in posiz. aus. per età dal 18 agosto 1919. — D'Elessandro cav. U. id. id. posizione aus. per età. — Omati conte cav. V. cessa di essere a disposizione del Min. Marina.

Tenenti colonnelli: Ferrari cav. A. Cessa di essere a disposizione del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari. — Ramaccini cav. Giuseppe, id. a disposizione del Ministero della marina — Graziani cav. Romualdo coll. in posizione aus. a sua domanda.

Maggiori: Marenzi nob. Giovanni, legione Bologna collocato in posizione aus. a sua domanda. — Miglietta cav. Li trasf. in aspettativa per riduzione di quadri — Lauro cav. A. coll. in posizione aus. a sua domanda, dal 16 novembre 1919.

Fanteria

Colonnelli: Sforza cav. V. 1° gran. collocato in posiz. aus. — Gravosio cav. M. 83 fant. id. decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 a datare dal 1 settembre 1919. — Mazzani cav. A. id. in posizione ausiliaria.

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione aus.:

Celebrini cav. L. 4 bers. — Gaviglio cav. L. disposiz. Min. guerra. — Ruggieri cav. A. 209 fant. comandato presidio Vittorio Veneto — Ungania cav. G. in aspettativa per infermità temporanea provenienti da cause di servizio.

Tenenti colonnelli: I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria:

Colli, cav. T. 119 fant. — Cavalli Molinelli cav. P. 14 id. — Rosio cav. U. — Rossotti cav. A. dep. 2° bers. aus. — Bruschetti cav. E. 114 fant. — Pantano cav. A. 4 bers. — Esposito cav. S. 18 fant. — Ercolani cav. E. 12 fant. — Del Bosa cav. G. 135 fant. — Cirillo cav. G.

Cavalleria

Colonnelli: Avogadro di Collobiano cav. A. comandante reggimento lancieri di Mantova collocato in posizione ausiliaria.

Tenenti colonnelli: Porto Conte Palatino cav. A. collocato in aspettativa per riduzione di quadri. — De Nobili cav. N. deposito cavalleggeri di Udine collocato in posizione aus. —

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

R. Osservatorio di Trento

(S) Trento, 26 — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8 — Pressione 758.6; temperatura massima 8.2; minima — 2 a 6; cielo 3/4 coperto.

Italia Centrale

FOSSOMBRONE, 27. — *Aggressione in pieno giorno* — Lungo la via Flaminia da Urbino a Fossombrone è stata consumata una grave aggressione a danno del ricchissimo possidente Basili Basilio al quale, da tre malandrini ignoti, è stato portato via il portafoglio con circa mille lire. Il fatto desta grande impressione e reclama maggiore vigilanza da parte della forza pubblica, in specie dopo le ripetute aggressioni che si sono verificate tra Fossombrone e Fano.

URBINO, 27. — *Scioperi ferroviari e tramviari.* — Il personale della ferrovia metaurense della linea Fermignano Fano, ha scioperato per ottenere l'applicazione del regolamento già promesso fin dal 1918. Da Fermignano nessun treno è partito e ne giunse solo uno alle ore 9 con pochi viaggiatori.

CAMERINO, 27. — Il personale della ferrovia elettrica di Camerino ha abbandonato il servizio come manifestazione di solidarietà coi ferrovieri secondari che già avevano scioperato.

CHIETI, 27. — Il personale della ferrovia elettrica ha sospeso il servizio come atto di solidarietà coi ferrovieri secondari.

TERNI, 27. — Il personale delle tramvie elettriche hanno sospeso il servizio restando in attesa delle comunicazioni della commissione venuta a Roma.

Isole

CAGLIARI, 27. — Il personale delle ferrovie Reali ha deliberato lo sciopero per oggi, se non riceverà da Roma assicurazioni formali per il conseguimento dei desiderata espressi.

Pei bambini morenti di Vienna

Una lettera e un'offerta del comm. Besso

Il comm. Marco Besso ha inviato al *Giornale d'Italia* 500 lire e la lettera che trascriviamo:

Caro Direttore,

Dinanzi al grido di dolore che ci giunge da Vienna per le tristissime condizioni nelle quali si trova quella popolazione esposta ad inaudite sofferenze di fame e di freddo vi è da compiacersi del movimento sorto spontaneamente in varie città italiane per venire in soccorso di quella popolazione, specialmente dei bambini, e non sarà forse fuor di luogo di ricordare come nell'occasione dell'immane sventura che colpì il nostro Paese il 28 dicembre 1908 con il disastro di Messina, la Città di Vienna offerse larghissimi soccorsi. In quella tristissima giornata io mi trovavo in escursione in Sicilia e fui destato dal terremoto che si sentì pure a Siracusa ove ero allora. Amando la Sicilia ove avevo passato una parte dei miei giovani anni specialmente a Messina, lasciai senz'altro Siracusa; appena giunto a Roma mi rivolsi a dei buoni amici italiani residenti a Vienna per invocare soccorsi; col mezzo di questi amici si costituì subito un Comitato di Soccorso Viennese ed io che fui il tramite fra il Comitato e l'autorità italiana posso dire la cifra precisa del denaro da esso raccolto.

Furono in totale L. 526.458.28 della quale una parte ebbe erogazione diretta tra cui una cifra non indifferente venne messa a disposizione del Comitato Romano per il collocamento di protezionisti profughi e da me costituito insieme al compianto ... Finali. Al netto di altre erogazioni rimasero L. 418.041.53 per il Comitato centrale che con il mio tramite furono messe a disposizione dell'on. Presidente del Consiglio dei Ministri on. Giolitti.

Valga questo ricordo del quale avrei che altri giornali facessero menzione, non certamente per rilevare il mio nome che mi fu giocoforza menzionare, ma per animare maggiormente i nostri concittadini a voler partecipare a quest'opera di vero altruismo.

Sono è vero diverse assai le cause dei due disastri, ma nelle conseguenze la città di Vienna in verità non è meno colpita di quello che fu undici anni fa la nostra cara Messina, e ricordiamo che chi assiste e protegge i bambini ne salva in pari tempo le madri.

Besso

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Le commedie francesi cominciano a riapparire ma non rappresentano altro finora se non uno strano documento di stanchezza, un ridicolo fenomeno di impotenza, un deplorevole tentativo di sopraffazione commerciale. Si tratta finora di bassa letteratura germogliata tra il marciapiede, il caffé notturno e la cupidigia egoistica degli importatori.

Un primo esempio? Eccolo: *La felicità di mia moglie* dei signori Peter e Soulié presentata al « Manzoni » di Milano. La trama: Bobby ha creduto di fare un gran colpo sulla moglie, la prima notte, vestendosi con un pijama verde, arlecchinesco. La sposa, vedendoselo comparire in quell'arnese, è presa da una pazza ilarità. E l'ilarità di lei agisce talmente sullo stupido consorte da renderlo..... « *non possumus* ». Per guarire del male che si rinnova ogni volta Bobby decide di divorziare da Giannina. E la cura riesce, così perfettamente da ricondurre gli ex coniugi... nella completa normalità e ad un nuovo matrimonio legale. Roba volgare e sciatta, infarcita di doppi sensi e di luoghi comuni, senza alcuna finezza arguta, né ingegnosa ironia, senza neppure un pó di *rosserie* vigorosa. Sembra di essere — dice la critica — in un piccolo museo per adulti ove le figure di cera siano desolatamente scolorite. Il pubblico mescoló alle scarse approvazioni freddi zittii. E se rise durante i tre atti, ció fu per virtù di Dina Galli, che sa mettere una grazia pulita e delicata anche in iscene scurrili, e della buona comicitá del Guasti, della Borelli, del Galli, del Ridenti.

— In Milano, nel teatro della « Commenda », Gualtiero Tumiati ed i suoi attori hanno allestito e recitato nobilmente l'*Edipo Re* di Sofocle, con buon effetto di scene, di costumi e di cori.

— Un grande successo quale nessun lavoro aveva ottenuto da anni ha conseguito nel « Deutsches Volkstheater » di Vienna la *Kindertragoedie* (*Tragedia di figli*) di Karl Schoenherr. I protagonisti principali sono due giovani fratelli e la sorella quindicenne. Scoprono che la madre è adultera. Il dramma delle loro anime è espresso magistralmente Tutte le più minute circostanze sono esposte tanto bene che quasi sembra di vedere nella loro intima vita i genitori e l'amante della donna che pur non compaiono sulla scena. Tutta l'azione culmina nell'atto disperato del più giovane che dalla finestra spara contro il seduttore e n'è ucciso. La tragedia mostra in ultimo la fine vergognosa della giovinetta che nelle vene ha il sangue infetto della madre.

All' Augusteo

Nel concerto di oggi, diretto da Bernardino Molinari, riapparirà all'*Augusteo*: *Morte e trasfigurazione*, il magnifico poema sinfonico di Strauss. Inoltre, accanto ad altre monumentali opere sinfoniche, come l'*Incompleta* di Schubert e l'*Apprenti Sorcier* di Dukas, il programma comprende due *Canzoni italiane* di Domenico Alaleona, già note al pubblico dell'*Augusteo*.

Ecco l'interessante programma:

1. Cimarosa. — *Il matrimonio segreto,* sinfonia.
2. Schubert. — Sinfonia *Incompleta,* allegro moderato - andante con moto.
3. Dukas. — *L'Apprenti Sorcier,* scherzo.
4. Alaleona. — Due canzoni italiane per archi, arpa, celeste e timpani; *a) La mamma lontana*; *b) Canzone e ballo.*
5. Strauss. — *Morte e trasfigurazione,* poema sinfonico.
6. Rossini. — *Guglielmo Tell,* sinfonia.

Credito, industria e commercio

Le Borse, riapertesi dopo le vacanze natalizie han dimostrata mirabile calma e fermezza nelle quotazioni. Si può dire che le notizie poco liete riguardanti Fiume e l'Adriatico non abbiano affatto influenzato l'ambiente degli affari, dove vige sempre una grande fiducia e sicurezza nell'avvenire. Crediamo anzi che da questo stato d'animo ben saldo dei capitalisti i nostri governanti dovrebbero trarre maggior coraggio per la difinizione di un problema tanto angoscioso per il nostro Paese.

L'on. Nitti ha detto pel passato molte cose giuste riguardo al nostro domani economico, ed alla convenienza di non raffreddare i nostri rapporti con quegli Stati, da cui l'Italia molto si ripromette. Ora, l'atteggiamento sereno dei nostri capitalisti è un severo mònito al Presidente del Consiglio. Troppe ingiustizie abbiamo subite; e non siamo più propensi a subirne. Ormai basta. Non vogliamo chiedere l'elemosina ad alcuno. Esistono altri campi proficui cui rivolgersi e nei quali potremo meglio esplicare il nostro spirito di iniziativa e di organizzazione. Il nostro popolo dai bisogni saprà trarre anche nuove capacità. Però.... si pensi che a nessuno dei pseudo-amici converrà mai averci avversari.

In tanta incertezza politica, nessuna nube dunque intralcia il programma che si sono imposto i nostri gruppi finanziari ed industriali.

E la necessità, ben compresa da tutti, che non si indebolisca la nostra politica economica si rileva pure dal favore con cui è stato accolto il nuovo prestito, e dalle cifre ingenti di prenotazione già annunciate.

Ormai si ha la assoluta certezza che le alte classi corrisponderanno all'appello dell'Erario con tutte le loro disponibilità. Vi è solo chi esprime il dubbio che nello stesso modo non agisca la vasta schiera dei modestissimi risparmiatori. E qualche fatto recente ha dato conferma a tale dubbio: persone ignoranti, nella *sola* carta moneta vedono la loro ricchezza ed il loro domani. Non staremo qui a ripetere l'assurdità della cosa, dannosa ai singoli possessori ed alla collettività. Comunque, non è superflua all'uopo una savia propaganda, specie nei piccoli centri e nelle campagne.

Tanto più che, quantunque l'odierna nostra posizione economica sia difficilissima, noi abbiamo le migliori basi per migliorarla; prima fra tutte, la concordia di intenti dei nostri gruppi capitalistici.

Nè valgano tendenze opposte di uomini da cui l'Italia aspetta ugualmente lo svolgimento della loro benefica opera; l'attrito potrà anzi essere ancora più fecondo di risultati nell'interesse della Patria.

Chi sapesse valutare al giusto grado discussioni ed azioni, a seconda di coloro che le promuovono, rileverebbe che le azioni spesso sono il preludio significante di ardimentoso rinnovellamento economico-sociale; e non potrebbe a meno oggi, più di ieri, a scuotere i restii, perchè il popolo tutto, nessuno escluso, sia il fattore di quel benessere cui abbiamo diritto.

***

Esponiamo l'andamento dei principali cambi:

Dicembre	Parigi	Londra	Svizzera	N.-York
20	121.50	49.75	240.—	13.30
22	122.15	50.58	238.50	13.35
23	122.75	50.05	238.—	13.05
27	123.75	50.20	238.—	13.—

***

Passiamo ora alla solita analisi delle curve dei prezzi, riguardanti i singoli titoli:

Titoli di Stato. — La *rendita* 3½% da 82.12½, al 20 corr., ha leggermente ripiegato ad 82, al 22, per riprendersi ad 82.20 al 23, e registrare 82.80, al 27. Il *consolidato* 5% da 89.60, al 22 corr., si è spostato ad 89.50, al 23, e ad 89.75, al 27.

Azioni **Bancarie.** — La *Banca d'Italia*, da 1473, al 22 corr., è salita a 1497, al 23, ed al 27. *Istituto Fondiario*, prezzo invariato a 516. In ascesa la *Banca Commerciale Italiana*, da 1072, al 20 corr., a 1179 ed a 1202, al 22 ed al 23; si è iscritta a 1238, al 27. Il *Credito Italiano*, da 796, al 22 corr., è andato su ad 812, al 23; e così lo ritroviamo al 27. La *Banca Italiana di Sconto*, da 625, al 20 corr., a 626 ed a 632, al 22 ed al 23; ha registrato 634, al 27. Il *Banco di Roma*, da 116, al 23 corr., a 114½, al 27.

Trasporti. — Le *Meridionali*, da 527, al 20 corr., a 526, al 22, ed al 27. Le *Rubattino*, da 742, al 20 corr., a 743, al 22; son salite fino a 763, al 23, segnando dopo 770, al 27. *Snia*, 99-100 e 99. Le azioni *Tramw. Omnibus*, da 162, al 22 corr., si sono spostate a 165, al 23, ed a 163, al 27.

Metallurgiche e minerarie. — Le *Terni*, da 1135, al 20, han ceduto a 1050, al 22 corr., a tal prezzo restando al 27. Le *Ansaldo*, da 214, al 20 corr., a 215 ed a 217, al 22 ed al 23; le troviamo a 218, al 27. Le *Ilva*, da 210, al 20 corr., a 209, al 22, ed a 213½, al 27. *Metallurgica*, 142. Le *Elba*, ferme a 282. Le *Antimonio*, da 75, al 20 corr., si sono spostate a 70, al 22, ed a 74, al 27. *Montecatini*, 169.

Alimentari. — Le *Eridania*, da 401, al 20 corr., ripiegatesi a 400, al 22, si son riprese a 402, al 23, ed al 27. *Zuccheri Romani*: 71½-71 e 71½. *Molini Pantanella*, 142.

Chimiche ed affini. — Le *Carburo*, da 1100, al 22 corr., sono ascese a 1114, al 23; han registrato 1108, al 27. Le *Azoto*, da 332, al 20 corr., a 325, al 22, ed al 27. *Elettrochimica*, da 129 a 128, al 22 corr. *Concimi Romani*: 181-180-181. *Forni elettrici*, 85. Le azioni *Gas di Roma*, da 740, al 20 corr., han retrocesso a 720, al 22, per segnare quindi 724, al 27.

Acque. — *Acqua Marcia*, 1950. *Condotte d'Acqua*, invariato pure il prezzo a 280.

Costruzioni. — Le *Immobiliari*, da 400, al 20 corr., han ceduto a 397, al 22, per rettificarsi a 398, al 23. ed al 27. *Beni Stabili*, da 278, al 22 corr., a 277, al 23, *Imprese Fondiarie*: 98-97 e 100. *Fondi Rustici*, 264½, ferme le *Risanamento*, a 340.

Diverse. — *Le Fiat*, da 358, al 22 corr., son salite a 379 al 23: le troviamo a 386, al 27. Le *Coloniere*, da 116, al 20 corr., a 117 ed a 117½, al 22 ed al 23; si sono iscritte a 119, al 27. Le *Marconi*, invariato il prezzo a 213.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

	20 dic.	27 dic.
Rend. It. 3 ½ % conv.	82.12 ½	82.80
» » 3 ½ % 1902	75.—	75.—
Consolidato 5 %	89.60	89.75
Obbl. Ferr. It. 3 %	295.—	293.—
Banca d'Italia	1473.—	1497.—
Istituto Fondiario	516.—	516.—
Banca Comm. Ital.	1072.—	1238.—
Credito Italiano	796.—	812.—
Banca It. di Sconto	625.—	634.—
Banco di Roma	116.—	114 ½
Meridionali	527.—	526.—
Mediterranee	223.—	222.—
Rubattino	742.—	770.—
S. N. I. A.	99.—	99.—
Tramw. Omnibus (Roma)	162.—	163.—
Terni	1135.—	1050.—
Ansaldo	214.—	218.—
Ilva	210.—	213 ½
Metallurgica	142.—	142.—
Elba	282.—	282.—
Antimonio	75.—	74.—
Montecatini	169 —	169.—
Eridania	401.—	402.—
Zuccheri Romani	71 ½	71 ½
Molini Pantanella	142.—	142.—
Carburo di Calcio	1100.—	1108.—
Azoto	332.—	325.—
Elettrochimica	129.—	128.—
Concimi Romani	181.—	181.—
Forni Elettrici	85.—	85.—
Gas di Roma	740.—	724.—
Acqua Marcia	1950.—	1950.—
Condotte d'Acqua	280.—	280.—
Immobiliari	400.—	398.—
Beni Stabili	278.—	277.—
Imprese Fondiarie	98.—	100.—
Fondi Rustici	264 ½	264 ½
Risanamento	340.—	340.—
Fiat	358.—	386.—
Cotoniere	116.—	119 —
Marconi	213.—	213. -

Drammi di terra e di mare

UNA VITTIMA DELL'AVIAZIONE

(S) **Corfù**, 27 — E' stato ritrovato sulla costa, portato dal mare, il corpo dell'aviatore Howells caduto mentre tentava il raid dall'Inghilterra all'Australia Tempo fa era stato ritrovato l'apparecchio.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'ALTO PREZZO DELLA CARTA

Continuiamo a lamentare l'alto prezzo della carta e siamo condannati a tutte le restrizioni della libertà di stampa, un po' anche per la deficiente produzione cartacea che in avvenire minaccia di farsi più grave.

Intanto le Cartiere accumulano guadagni folli

L'*Agenzia Economica* ci fa sapere che la *Soc. An. Cartiere di Besozzo di Milano* che ha un milione di capitale, ha chiuso il bilancio al 30 sett. 1919, con un *utile netto* di L. 698.194,24. Senza commenti.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 27 dicembre 1919

Bari	30	46	57	12	7
Firenze	7	80	38	69	56
Milano	74	11	17	14	57
Napoli	87	17	63	31	35
Palermo	20	45	64	47	42
Roma	61	89	68	78	85
Torino	73	7	64	17	76
Venezia	20	48	13	61	63

CRONACA DI ROMA

Per la bonifica dell'Agro Romano

La bonifica dell'Agro Romano sulla quale si discute da anni e alla quale si sono interessati tanti sociologi e tanti cultori dell'agricoltura razionale ritorna ora in campo, per opera della Provincia, che a torto venne spesso imputata di poco interessamento a favore della risoluzione dell'importante problema.

E' stata ora infatti pubblicata l'ampia e lucida relazione della Commissione di vigilanza per il bonificamento dell'Agro Romano, istituita appunto in seno al Consiglio Provinciale, nella tornata del 17 febbraio 1916.

La relazione, che è opera del consigliere commissario ing. Francesco Ceribelli, mentre dimostra che la Commissione ha compiuto studi profondi e coscienziosi sulla coltura delle sconfinate e desolate pianure che circondano Roma, dà a sperare in un prossimo ed efficace sfruttamento di queste terre incolte.

Rileviamo, infatti, dalla relazione che la Commissione fin dalle sue prime adunanze si preoccupò della urgente sistemazione della zona lungo la Ostia-mare, della pronta sistemazione idraulica della valle dell'Aniene e dell'esecuzione di uno o più bacini montani, mentre, ad ottenere un pronto ed efficace risultato iniziale, deliberò di contribuire finanziariamente alla esplicazione dell'Ist. Zootecnico Laziale ed istitui sussidi e premi per derivazione d'acque e per la coltura dei cereali. Ma, come occorreva una esatta concezione dell'arduo problema, la Commissione dette incarico al competente ufficio di compilare una relazione onde parteciparle la situazione particolareggiata delle tenute, in rapporto agli obblighi di bonifica; le cause che determinano il rallentamento della bonifica e quali modificazioni alle vigenti leggi si rendano necessarie ed utili.

L'ufficio non soltanto espose nettamente la situazione dell'Agro, ma, ad opera del comm. Venosta compilò delle proposte concrete e precisamente:

1° semplificare la procedura delle espropriazioni, adottando diversi metodi di valutazione;

2° istituire enti autonomi di bonificamento, analogamente alla bonifica di Sanluri, evitando, però, la formazione dei demani di Stato che sarebbero pericolosi;

3° dichiarare decaduti i contratti di affitto delle tenute in esproprio e riconoscere il diritto degli affittuari all'indennità per i miglioramenti;

4° estendere le disposizioni dell'art. 2 (legge 17 luglio 1910, n. 491), ai centri abitati che sorgono per opera dei Comuni.

Queste disposizioni, se pure attuate, non avrebbero però risolto il problema, in quanto, il passaggio di proprietà non dava alcuna garanzia di successo, mentre niun affidamento potevano dare gli enti da istituire sul tipo di quello di Sanluri che, effettivamente, ha dato risultati tutt'altro che favorevoli.

Fu allora che, dopo ampia discussione, la Commissione decise di nominare nel suo seno una sottocommissione cui devolvere l'incarico di compire ulteriori studi sull'Agro Romano e di proporre provvidenze, anche provvisorie, per l'intensificazione della produzione necessaria agli incalzanti bisogni della alimentazione.

La sottocommissione riuscì così composta: pres. Ceribelli, membri: Aldobrandini, Clerici, Orlando e Ramasso.

Questi volonterosi, compresi della importanza del mandato loro affidato, dedicarono tutta la loro attività, tutta la loro cultura e, sopratutto, tutta la loro competenza in materia, per esplicarlo degnamente ed in tempo relativamente breve.

Ed è dalla loro chiarissima relazione che è scaturito il mirabile progetto di legge sulla bonifica dell'Agro Romano che il Parlamento sarà chiamato a ratificare e del quale mancandoci oggi lo spazio, daremo domani una particolareggiata recensione.

VATICANO — Sua Santità ha ricevuto il card. Filippo Camassei il card. Augusto Silj con alcuni parenti; mons. Paolo Reymond, vesc. di Fessola, D. Luigi Orione sup. gen. dei figli della Divina Provv.; D. Bernardo Vacchini; la madre Teresa Medolago assistente generale delle Figlie del S. Cuore di Gesù; la signorina Eglautyne Jebbe col sig. dott. Munro.

Sua Santità ha ricevuto inoltre per la presentazione degli auguri per le feste Natalizie i Camerieri Segreti e di onore di Spada e Cappa di numero e la rappresentanza degli ufficiali Superstiti dell'Esercito Pontificio, i quali sono stati presentati dal Colonnello Conte Blumentill.

SS. si è intrattenuto affabilmente con i presenti contracambiando gli auguri e confortandoli dell'Apostolica Benedizione.

— Il Papa ha annoverato il card. Silj tra i porporati componenti il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

IL CONCORSO PER IL CARTELLO DELLA VITTORIA ANNULLATO — La giuria del « Cartello della Vittoria » presieduta da Corrado Ricci, ha annullato l'esito del concorso. Quindi verrà bandito prossimamente.

Ha inoltre deliberato di sottoporre a un primo esame di competenti i nuovi cartelli che saranno presentati.

La commissione ha poi assegnato, fuori concorso, cinque premi di consolazione di lire 1000 ciascuno ai seguenti lavori: *Libertas — Venimmo — vedemmo fuggimmo — III novembre — Icaro — Aus.*

S. P. Q. R.

IL MERCATO CENTRALE DELLE ERBE. — Il Gabinetto del Sindaco visto il non riuscito esperimento dell'apertura del Mercato centrale delle Erbe anche nei girni di lunedì, comunica che, a cominciare dal 29 dicembre corrente, tale straordinaria apertura resterà abolita.

Allo scopo, poi, di evitare possibili deperimenti di merce e per dare ugualmente a tutti gli addetti al Mercato delle Erbe un giorno di riposo settimanale, comunica che l'Ufficio competente si riserva di studiare una forma pratica, con la quale possa essere attuato nei mesi estivi il funzionamento di detto Mercato anche nei giorni di lunedì.

DIVIETO DI SOSTA NEL CORSO UMBERTO I E NELLE VIE DUE MACELLI E CONDOTTI. — A rendere più spedito il transito pubblico, che di frequente viene intralciato e può riuscire pericoloso a causa dello stazionamento di veicoli d'ogni genere che si verifica lungo le strade più frequentate, specialmente ora che il traffico è notevolmente aumentato; il Sindaco ha pubblicato un manifesto in data di ieri col quale vieta ai veicoli di servizio pubblico e privato a trazione animale o meccanica, di stazionare per qualsiasi motivo lungo le vie seguenti: Corso Umberto, via Due Macelli e via Condotti.

Sarà permesso ai veicoli suddetti di stazionare nelle indicate vie, pel tempo strettamente necessario a salire e discendere o a procedere alle operazioni di carico o scarico, da un'ora e mezza dopo l'Ave Maria fino alle ore 8 del mattino. Nelle altre ore i veicoli che dovessero sostare per ragioni di servizio, prenderanno posto nelle piazze, nelle vie e nei larghi più prossimi.

Per il trasporto di mobili, in caso di cambiamento di abitazione, le Delegazioni Municipali, nel rilasciare il relativo permesso, indicheranno volta per volta l'orario che dovrà essere osservato.

PER L'INSEGNAMENTO AGRARIO NELLE SCUOLE POPOLARI RURALI. — Una Commissione, composta delle signore: Margherita Armani, Agnese Celli, Enrichetta Chiaraviglio, Ester Lombardo, Cornelia Polesso ed Emilia Santillana, rappresentanti la Sezione Femminile della Società Agricoltori Italiani è stata ricevuta dal Ministro dell'Istruzione on. Baccelli al quale ha presentato ed illustrato il seguente o. d. g.:

« Date le condizioni alimentari gravissime in cui si trova tutta l'Europa e quindi anche l'Italia e la necessità universalmente sentita d'intensificare la produzione agraria, la Sez. Femm. della S. A. I. deplora la minaccia della quasi soppressione dell'insegnamento dell'agraria nelle scuole normali donde la soppressione d'ogni insegnamento agricolo nelle scuole popolari rurali; fa osservare la contradizione di simile provvedimento con la generale e urgente necessità e richiesta di una intensificazione della produzione; ed invita il Ministro della P. I. a mantenere questo insegnamento e a renderlo più vivo e meglio rispondente ai suoi scopi pratici ».

Il Ministro ha ascoltato con interesse i voti espressigli perchè nella preparazione delle maestre specialmente rurali l'insegnamento dell'agraria assuma un'importanza fondamentale, assicurando la Commissione che ne terrà conto nello studio della riforma della scuola normale.

NUOVO DIRETTORE SUPERIORE DELLE POSTE — A coprire il posto di Direttore Superiore delle Poste di Roma il Ministro On. Chimienti ha chiamato il Comm. Ettore Fontanabona, Capo Divisione del Ministero e già reggente la Direzione di Genova — Gode fama di funzionario solerte e integerrimo.

Il pubblico romano é nauseato del come procedettero fin qui i servizi PP. TT. della Capitale.

Comprendiamo che il Comm. Fontanabona non possiederá la bacchetta magica risanatrice..... e che in un giorno non si raddrizzano le gambe ai cani! Peró dobbiamo confidare e confidiamo nel nuovo Direttore, a cui mandiamo il nostro saluto e il nostro augurio.

UN LUTTO DELLA FEDERAZ. DEI PENSIONATI. Ieri, dopo non brevi sofferenze è morto per paralisi cardiaca il gr. uff. Sessini, Ispettore gen. delle Poste a riposo e primo consigliere della Federazione generale Italiana dei pensionati.

Funzionario distintissimo, uomo di alte virtù morali e d'ingegno versatile e pronto, egli, durante la lunga carriera, rese allo Stato segnalati servizi.

Dopo il collocamento a riposo, chiamato alla carica di consigliere della Federazione dei pensionati, dedicò ad essa tutta la sua preziosa attività. La sua morte, quasi fuminea, lascia un vuoto incolmabile nel cuore di quanti ebbero la ventura di conoscerlo e di apprezzarne i meriti elettissimi.

Sia di conforto alla vedova desolata il sincero e vivo rimpianto degli amici e dei compagni e il ricordo delle sue preclari virtù.

I funerali avranno luogo oggi alle 16.30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Volturno 22.

La Federazione, in omaggio al volere del defunto, ha deciso di devolvere la spesa per la corona in Lire cento, offrendo la somma all'associazione fra i mutilati sardi.

CONVEGNO DI ISPETTORI SCOLASTICI. — Oggi alle 17, avrà luogo nella sede dell'Ass. Magistrale Romana, in via del teatro Valle 53, l'annunciato convegno nazionale degli ispettori scolastici.

Il convegno discuterà la condizione economica e

menvio della classe in relazione alle categorie di altri impiegati dello Stato.

L'AGITAZIONE DEI POSTELEGRAFONICI. — Dopo aver deciso, in una numerosa ed agitata riunione, di serbare il più assoluto segreto su ogni deliberazione che il Comitato centrale avrebbe presa, ed aver di conseguenza votato l'esclusione della stampa da ogni riunione, i rappresentanti dei postelegrafonici sono stati ricevuti dall'on. Schanzer.

Essi hanno illustrato al Ministro del Tesoro la sperequazione esistente tra le tabelle dei postelegrafonici e quelle delle altre amministrazioni.

Il Ministro, dopo aver premesso che le difficili condizioni del bilancio non permettono ulteriori sacrifici finanziari tanto più che alle erogazioni fatte a favore di certi Ministeri, non corrisponde un adeguato prodotto, ha assicurato i delegati che esaminerà rapidamente la relazione del Ministro delle Poste e concederà ciò che risulterà giusto.

In seguito alla risposta dell'on. Schanzer i postelegrafonici sono stati convocati per ieri sera alle 21 alla casa del Popolo.

Alla riunione è intervenuto l'on. Della Seta portando l'adesione del Partito e del Gruppo parlamentare socialista.

UNA DIZIONE DI LIRICHE. — Domani alle 18, il prof. Riccardo Picozzi dirà, all'Associazione Artistica, in via Margutta, scelte liriche di Pascoli, di Carducci, di d'Annunzio e di Fausto Salvatori.

Echi di Natale

PRESEPIO A BENEFICIO DEI BAMBINI AFFAMATI DELL'EUROPA CENTRALE

Ci si comunica:

La Sezione *Giovani aspiranti* del Circolo Religione e Patria, ha fatto eseguire nei suoi locali (piazza Fiammetta 11) un artistico presepio; le offerte dei visitatori saranno devolute per i bambini affamati dell'Europa Centrale. Il ben presepio merita di essere visitato, tanto più che l'autore signor Nardi Luigi vi ha profuso tutto il suo geniale gusto. Si può visitare dalle 10 ant. alle 12 e dalle 15 alle 21. Nelle domeniche e nei giovedì dalle 15 alle 17, è riservato per gli Istituti maschili e femminili.

COSTITUZIONE DI UNA NUOVA COOPERATIVA EDILIZIA — Un numeroso gruppo di impiegati privati, riunitosi nella sede della Soc. di M. S. tra commessi e impiegati di commercio, in via Monte della Farina 50, ha proceduto alla costituzione di una nuova cooperativa per la costruzione di case.

LUTTO DI UN COLLEGA — Un figliolo del collega Ugo Cafiero è stato investito e travolto a Parigi da un *autobus* lungo il *boulevard* dei cappuccini – Trasportato agonizzante all'ospedale vi spirava durante la notte di Natale.

Al collega Cafiero le nostre condoglianze.

AGITAZIONE DEI PITTORI CINEMATOGRAFICI – I pittori dei cartelli cinematografici hanno inviato una lettera ai direttori degli stabilimenti cinematografici nella quale chiedono i seguenti miglioramenti a partire dal 1° gennaio.

— Per i bozzetti in cui anche una sola testa debba essere il ritratto di una attrice o di un attore L. 250.

— Per il bozzetto di composizione, o allegorico senza ausilio di materiale fotografico L. 250.

— Per la riproduzione della fotografia con libertà di spostamento per il taglio del cartello L. 200.

COMITATO PER LE ONORANZE A GUIDO BACCELLI. — Oggi, domenica – come già abbiamo annunciato – alle ore 10 ant. precise, nella sede dell'Associazione fra i Romani (via S. Pantaleo, 66, p. 1°) si riunirà il Comitato Generale per le Onoranze a Guido Baccelli.

I membri tutti, ai quali fu rimessa la lettera personale di nomina e l'invito, sono vivamente pregati di intervenire.

LA RIUNIONE DELL'«UNUS» RIMANDATA. — La riunione dell'«Unus» indetta per oggi è stata rinviata a domenica 4 gennaio p. v. La commissione si riunirà oggi per discutere in merito al programma completo onde organizzare il lavoro da svolgersi per la formazione della Federazione del lavoro intellettuale.

AGITAZIONE DI PENSIONATI DEL MONTE DI PIETA'. — Una commissione di impiegati pensionati del Monte di Pietà in rappresentanza delle organizzazioni di classe, si è recata dal comm. Paris, pres. della Direz. Amministrativa del Monte di Pietà per presentargli un memoriale richiedente, l'aumento dell'indennità caro viveri.

Il comm. Paris ha promesso tutto il suo appoggio perchè le richieste vengano, al più presto, soddisfatte.

COMIZIO DI POSTELEGRAFONICI A RIPOSO — Gli impiegati postali, recentemente collocati a riposo, si sono riuniti a comizio in via E. Filiberto 50 per la discussione del memoriale da presentare al Governo.

E' stato approvato un o. d. g. richiedente che i pensionati vengano subito richiamati in servizio e collocati a riposo solamente quando sarà ricostruita la loro carriera e pubblicato il regolamento che disciplina la legge, mantenendo in servizio attivo gli ex-sottufficiali sino a quaranta anni di servizio.

SESSIONE STRAORDINARIA D'ESAMI PER STUDENTI MILITARI. — Come già avemmo occasione di ricordare, nel prossimo mese di gennaio avrà luogo, per concessione del Min. della P. I., una sessione straordinaria d'esami per studenti che prestarono o che ancora prestano servizio militare.

Le domande per ammissione devono essere presentate non più tardi del giorno 6 gennaio p. v.

UNIONE «STORIA ED ARTE» – Oggi, domenica, nell'arena del Colosseo, per cura dell'Unione Storia ed Arte, il prof. dott. Francesco Aquilanti, dell'Università di Roma, parlerà su: «L'Internazionale del Pensiero».

I MONUMENTI DEL CELIO. — Oggi, con appuntamento alle 15 alla chiesa di S. Gregorio al Celio, R. Ducci dell'Archeologica Romana, ne illustrerà gli insigni ricordi locali.

GARE SPORTIVE GITE ESCURSIONI

CAPO D'ANNO IN MONTAGNA

Mantenendo le tradizioni dell'ante guerra la S.U.C.A.I. ha indetto per il prossimo capo d'anno la classica gita al Gran Sasso d'Italia.

La comitiva ristretta ai più esperti sucaini dell'Ateneo Romano, partirà domenica 28 corr. per fare ritorno il 2 gennaio 1920.

Le speciali condizioni dell'attuale stagione invernale e quelle climatiche degli ultimi giorni fanno sperare bene sulla riuscita delle interessanti escursioni alla vetta del Corno Grande, Pizzo Cefalone, Corno Piccolo.

APERTURA DELLA STAGIONE INVERNALE ALLA STAZIONE DI OVINDOLI

Per i giorni 4, 5, 6 Gennaio 1920, il Club Alpino Italiano apre la stagione invernale con un'escursione in quel di Ovindoli. Ecco il programma dettagliato:

Domenica 4 Gennaio 1920: Partenza da Roma Termini alle ore 7.15 – Colazione in treno (da portarsi) – Arrivo a Celano alle ore 12 – Partenza da Celano a piedi alle 13 – Arrivo a Ovindoli alle ore 15.30 Pranzo sociale e pernottamento.

Lunedì 5 Gennaio: 1ª *Squadra – Salita al Piano di Pezza*: Partenza da Ovindoli alle ore 8 – Arrivo al piano di Pezza alle 12 – Colazione al sacco (da portarsi) –

Esercitazioni cogli Skis: Partenza dal Piano di Pezza ore 14 – Arrivo ad Ovindoli passando dal Piano di Rovere alle ore 17 – Pranzo sociale e pernottamento.

ESCURSIONE DELLA «TERENZIO VARRONE» — Oggi alle 15 avrà luogo un'escursione urbana della Terenzio Varrone illustrata dal prof. Nispi-Landi alla villa Wolkonsky con visita alle antiche tombe recentemente scoperte in via S. Croce in Gerusalemme. Convegno alla chiesa dei SS. Pietro Marcellino in via Merulana, angolo Viale Manzoni.

Piccola cronaca

Telefon. Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti e sequestro di refurtiva – La notte del 18 corr. i ladri penetrati nel magazzino della Ditta Fiorani in via Tuscolana 52, rubarono vari barili di alici per un valore di circa 10.000 lire.

In seguito ad indagini del Commissariato Salario, la refurtiva venne sequestrata nelle scuderie in via Ofanto 2.

Furono arrestati quali autori del furto, i pregiudicati: Natale Sebastianelli di a. 28 ab. al viale della Regina 56, Angelo Lozzi di a. 31 ab. al viale della Regina 56, Angelo Pennesi di a. 31 ab. al viale Tiburtino 57 e Luigi Sebastiani di a. 22 ab. in via Ofanto.

Furto in un negozio di mercerie – L'altra notte ignoti ladri penetrati nel negozio di mercerie di Luigi Scifoni in via Agostino Depretis rubarono vari oggetti, per un valore complessivo di circa 20.000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Cade da un carro – Ieri mattina Filippo Del Savio di a. 60 ab. in via Luciano Manara 10 mentre percorreva sopra un carro via Nazionale, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Rinvenimento di un neonato. — Ieri nel pomeriggio all'Orto Botanico, fu rinvenuto un neonato che presentava lesioni in varie parti del corpo. Venne trasportato all'ospedale di S. Giovanni. Del fatto fu informato il Commissariato del Celio.

Tentato suicidio di un soldato. — Il soldato di artiglieria Michele Codini di a. 22, ieri alle 14 nella caserma del Macao, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando del chinino. I sanitari del Policlinico, lo trattennero in osservazione.

I soliti errori. — Nella propria abitazione in via Petrarca 8, ieri Giovanni Esposito di a. 23, per errore ingoiò pochi sorsi di varecchina. Accompagnato al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Ieri alle 14, Luigia Barchetta di a. 18, nella propria abitazione in via Paglieri 18, per errore ingoiò del sublimato. I sanitari del Policlinico, la trattennero in osservazione.

Arresto di un pregiudicato. — Dai carabinieri della stazione di Porta Metronia ieri fu arrestato il pregiudicato Vincenzo Zuccari, perchè nei pressi dell'Arco di Porta Metronia, aveva rubato con violenza, la borsetta contenente 50 lire alla signorina Isa Padella di a. 22.

Un falso operaio. — Ieri mattina Maddalena Bari nella propria abitazione in via delle Marche 22, da un falso operaio dei telefoni fu derubata di un orologio del valore di circa 200 lire. Il furto venne denunziato al Commissarato del Castro Pretorio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CORTE ORDINARIA DI ASSISE

Pres.: comm. Bertacca — *P. M.* cav. Gismondi — *P. C.* avv. Gregoraci e Bianchi — *Difesa*: avv. Di Benedetto e Zappalà.

Il farmacista di Zagarolo accusato di triplice veneficio

Tutta l'udienza di ieri fu occupata dalle arringhe della parte civile e della difesa.

L'avv. Gregoraci sostenne, che dalle prove emerse dal dibattimento era risultato che l'autore dell'avvelenamento era stato Siricio Loreti, come quegli che aveva interesse alla strage dell'altro farmacista Francesco Aprile.

Invece l'avv. Di Benedetto combattette tutte le affermazioni della parte civile dimostrando la completa innocenza dell'imputato; chiese quindi un verdetto di assoluzione.

I giurati, con il loro verdetto, emesso ad ora avanzata della notte, ritennero il Loreti colpevole del reato contemplato nell'art. 318 del codice penale che dice: «Chiunque corrompendo o avvelenando acque potabili d'uso comune o sostanze destinate alla pubblica alimentazione pone in pericolo la salute delle persone è punito con la reclusione da tre a dieci anni» accordarono poi le attenuanti.

Il P. M. cav. Gismondi chiese che il Loreti fosse condannato ad otto anni e quattro mesi di reclusione.

Il difensore avv. Di Benedetto invece chiese l'assoluzione dell'imputato sostenendo che la bottiglietta spedita all'Aprile non poteva ritenersi, come stabiliva il codice penale, una sostanza destinata alla pubblica alimentazione; in via subordinata, quantunque la difesa — osservò il difensore — sia convinta dell'innocenza del Loreti, al minimo della pena e in via subordinatissima alla pena del carcere già sofferto trovandosi l'accusato in stato di arresto fino dal marzo del 1915.

La sentenza

Il Presidente comm. Bertacchi condannò il Loreti a sei anni e due mesi di reclusione come colpevole del reato di cui all'art. 318 del Codice Penale.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi alle ore 17, unica rappresentazione diurna dell': *Iris* con Gilda Dalla Rizza, il tenore Alabiso ed i sigg. Dentale e Paci.

Domani riposo e martedì (sera 2ª in abb.), prima rappresentazione straordinaria della celebre artista Rosina Storchio, nella: *Manon* di Massenet. Altri esecutori saranno il tenore Lauri, il baritono Persichetti ed il basso Pinza. Direttore e concertatore il m. Vitale.

Quirino. — Un grandissimo successo riportò ieri sera Romano Calò nel: *Sansone* di Bernstein.

— Oggi doppio spettacolo: alle 17, la commedia di Sardou: *Odette*; alle 21, la deliziosa commedia di M. Praga: *La moglie ideale*. Di entrambi i lavori sarà protagonista l'illutre attrice Irma Gramatica.

Argentina. — Ieri sera la Comp. Palmarini riscosse molto consenso di pubblico e di applausi, rappresentando: *Il ladro*, la bellissima commedia di Henri Bernstein, lavoro che non si rappresentava da qualche tempo a Roma. Il Palmarini e la Capodaglio, elegantissima come sempre, gareggiarono in bravura, e nella magnifica scena del 2° atto furono ripetutamente e calorosamente applauditi. Molto bene anche il Mina, il Campa, e la graziosa Bottoni.

— Oggi, di giorno, si replica: *Il rifugio*, la magnifica commedia di Nicodemi; di sera: *Il ladro* di H. Bernstein.

Valle. — Ieri sera la Comp. Ruggeri ci ha offerto una una buona interpretazione della commedia di L. Pirandello: *Il piacere dell'onestà* che per molti aveva il sapore di una novità. Il pubblico assai folto ha gustato il fine umorismo dell'illustre autore siciliano ed ha applaudito il lavoro e i bravi esecutori, fra cui meritamente occupano il primo posto Ruggero Ruggeri e Vera Vergani.

— Oggi due spettacoli: di giorno: *Il rifugio*; di sera: *La fiammata*.

Domani,: *La modella* di A. Testoni.

Nazionale. — Oggi, alle ore 17 e 21, il bravo Petrolini replicherà le applaudite satire: *Dove andremo a finire?* ed: *Acqua salata*, che ieri sera ottennero largo consenso di applausi dal pubblico foltissimo che gremiva il teatro.

Adriano. — Questa sera alle ore 17 e 21.15, la «Novissima» metterà in iscena la grandiosa *feeria* musicale: *Le cinque parti del mondo*, in cui la parte dell'*astro uomo* verrà sostenuta dall'attore Pietromarchi.

Manzoni. — Oggi due spettacoli, alle 17 ed alle 21, con la replica delle esilarante commedia: *Miseria e nobiltà*, protagonista Vincenzo Scarpetta.

Eliseo. — L'*Ave Maria*, la fine commedia del m. Bottinelli, fu ieri sera assai bene interpretata dai volonterosi attori della compagnia Sarnello, e procurò applausi assai vivi alla Papale, alla De Claire, al Pecori ed al tenore Alessandrini.

Questa sera due spettacoli: di giorno, *Madama di Tebe*; di sera, *L'Ave Maria*.

Morgana. — Continuano con successo le rappresentazioni della «Modernissima» che ieri sera ci dettero accurate interpretazioni della *Madama di Tebe*, che oggi si replica nello spettacolo diurno, e del *Re di Chez Maxim* che riudremo nello spettacolo serale.

Allo studio: *Cinema Star*.

Kursaal Roma. — Oggi, alle ore 16 e 21, il Circo equestre Bisini darà due grandi spettacoli e promette nuove attrazioni.

Piccoli. — Oggi, domenica, tre repliche della fiaba musicale del Bottesini *Alì Babà*, che anche ieri fu assai gustata dal pubblico fra cui vi erano i bambini della Casa per gli orfani di guerra.

Oggi, Dourga, al "Margherita"

prende parte ai due spettacoli delle 5.30 e 9.30.

Inoltre, *Ida Mazzoleni, Caris, Hingara*, etc. Domani, addio di *Dourga*. Martedì: *Pasquariello*. Da oggi i prezzi sono normali.

Sala Umberto

Oggi quattro grandiosi spettacoli alle ore 4, 6, 8, 10.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Iris*, ore 17.
Quirino. — *Odette*, ore 17; *La moglie ideale*, ore 21.
Argentina. — *Il Rifugio*, ore 17; *Il ladro*, ore 21.
Valle. — *Il Rifugio*, ore 17; *La fiammata*, ore 21.
Nazionale. — *Dove andremo a finire? Acqua salata*, ore 21.
Adriano. — *Le 5 parti del mondo*, ore 17 e 21.15.
Manzoni. — *Miseria e nobiltà*, ore 17 e 21.
Eliseo. — *Madama di Tebe*, ore 17; *Ave Maria*, ore 21.
Morgana. — *Madama di Tebe*, ore 17; *Il re di chez maxim*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo eq. Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spettacolo di operette, dalle ore 16.30 in poi.
Piccoli. — *Alì Babà*, ore 16.30 in poi.
Salone Margherita. — Spett. di var. ore 17.30 e 21.30
Sala Umberto. — Id. id. ore 16-18-20-22.

Cinematografi

BOMBONIERA — REDENZIONE - protagonista Diana Karenne
CORSO CINEMA (P. in Lucina) — PICCOLE SPESE CAROTA GIANNIZZERO
OLYMPIA — RAMUNTCHO - di Loti - Pathè film Gran successo
ORFEO (Via Depretis) — UN DRAMMA IN VAGONE LITS
REALE (Via Due Macelli) — ACCIDIA interpretazione Francesca Bertini

Informazioni

IL SENATO DI IERI

Alla seduta di ieri intervennero più di 100 senatori.

Il Presidente on. Tittoni ordinò che fossero introdotti parecchi nuovi senatori, e giurarono quindi gli onorevoli Ariotta, Borsarelli, Calleri, Cannevina, Di Saluzzo, Pulci, Ginori-Conti, Grippo, Tamburino, Saldini, Abbiate.

Commemorati i senatori defunti Castelli e Bastogi, venne iniziata la discussione sull'esercizio provvisorio.

Presero la parola i senatori Bettoni, Cencelli Wollemborg e Pullè.

I senatori Bettoni e Wollemborg si occuparono principalmente delle questioni finanziarie ed il senatore Cencelli trattò dell'invasione delle terre da parte dei contadini, criticando la politica seguita in materia dal Governo.

Gli oratori s'intrattennero tutti della questione fiumana e dell'Adriatico; ma quegli che ne discorse più di proposito, e lungamente, fu il sen. Pullè, che rivelò circostanze poco note ma verissime, e commosse il Senato parlando di Zara e della sua fedeltà all'Italia.

Sull'italianità della Dalmazia citò largamente statistiche inconfutabili e decisive.

Espresse fiducia che l'on. Nitti rimarrà fermo all'annessione di Fiume ed al patto di Londra.

Applausi vivissimi e congratulazioni di moltissimi senatori coronarono il discorso dell'on. Pullè.

Oggi seduta alle ore 15, per il seguito della discussione sull'esercizio provvisorio.

Assicurasi che prenderà la parola il Presidente del Consiglio on. Nitti.

Le ultime notizie sulla questione di Fiume

Ieri erano attese con ansia le comunicazioni che l'on. Nitti avrebbe dovuto fare al Senato sull'attuale situazione di Fiume, situazione, rimasta insoluta in seguito all'opposizione di Gabriele d'Annunzio al deliberato del *referendum* popolare.

Ieri mattina, però, l'on. Nitti fece conoscere che avrebbe rimandate ad oggi le dichiarazioni stesse.

A quanto ci è stato riferito il ritardo devesi al desiderio del Gabinetto di poter dare al Senato notizie più precise e conclusive, alla quale possibilità, pare, non sia estranea la partenza da Fiume e Venezia del comandante Rizzo, e il suo arrivo a Roma ieri sera.

Del resto, notizie, telegrafiche giunte ieri sera da Trieste, fanno sperare che l'accordo con d'Annunzio sia prossimo ad avverarsi.

CAMERA DEI DEPUTATI

MILITARI DISPERSI E PRIGIONIERI.

L'on. Gronchi ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

«Interrogo il Presidente del Consiglio ed il Ministro della guerra quale azione sia stata svolta e si vada svolgendo dal Governo:

a) per avere ulteriori e più certe notizie dei militari dichiarati «dispersi» nelle varie azioni di guerra e particolarmente durante la ritirata dell'ottobre-novembre 1919; e di quei prigionieri di guerra dei quali le famiglie non hanno più ricevuto nessuna sicura informazione ufficiale dopo il giorno della loro cattura;

b) per accertare la consistenza delle vaghe notizie che compaiono periodicamente sui giornali italiani e stranieri intorno a campi segreti di concentramento prigionieri che esisterebbero tuttora in qualche regione della Germania, come ad esempio nella catena montuosa dell'Harz.

Domando risposta scritta. – *Gronchi*».

Ancora il discorso Clemenceau

PARIGI, 27. — Stamane parecchi giornali hanno pubblicato delle note illustrative del discorso Clémenceau, tenendo conto della impressione fatta in Italia. Essi giustificano la inopportuna durezza del linguaggio usato, affermando che il discorso del Presidente del Consiglio fu improvvisato, che appunto per questo fu, diplomaticamente, manchevole e che, molto probabilmente, la parola ebbe a tradire il pensiero.

Nell'ambiente politico italiano, però, ed anche negli ambienti politici francesi, veramente amici dell'Italia, si osserva, che dato pure che l'impreparazione e l'eccitazione del momento abbiano influito a stornare l'intimo sentimento di Clémenceau resta, però, il fatto che le parole da lui pronunciate, sulla questione italiana di Fiume, furono accolte dalla Camera con scroscianti applausi, il che dimostra che il sentimento dei rappresentanti politici della Francia, verso l'Italia, è rispecchiato dal giudizio espres so dal Capo del Governo.

L'Ambasciatore italiano da Clemenceau

(S) PARIGI, 27. — Alla fine del pomeriggio Clemenceau ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare.

(*Speriamo che il Conte Bonin Longare non sia andato a ringraziarlo per il discorso pronunciato il 23 corrente*).

Una notizia inesatta

E' stata messa in circolazione la notizia che il Governo abbia omesso di provvedere con la dovuta sollecitudine al rifornimento delle buste occorrenti per le elezioni generali della XXVIª Ligislatura.

Questa notizia non ha ombra di fondamento, perchè, anzi, ci risulta che l'Amministrazione dell'interno espletò a suo tempo con ogni rapidità tutte le pratiche occorrenti per assicurare la fornitura delle buste per le nuove elezioni generali politiche.

In conseguenza di tali pratiche e dei contratti stipulati, col 1° febbraio prossimo avrà luogo la consegna di un quantitativo di buste corrispondente al fabbisogno per le elezioni generali politiche della XXVIª e XXVIIª Legislatura. Tale fabbisogno è stato calcolato con ogni larghezza.

Accertamenti e liquidazione dei danni di guerra

Sono istituite le seguenti Commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra:

Una Commissione con sede in Genova ed avente competenza territoriale nei limiti delle circoscrizioni territoriali delle provincie di Genova, Porto Maurizio, Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Massa, Carrara, Lucca, Firenze, Livorno, Pisa, Siena;

Una Commissione con sede in Roma ed avente competenze nei limiti delle circoscrizioni territoriali delle provincie di Roma, Grosseto, Arezzo, Perugia, Aquila;

Una Commissione con sede in Napoli ed avente giurisdizione nei limiti delle circoscrizioni territoriali delle provincie di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino, Benevento, Cosenza, Catanzaro;

Una Commissione con sede in Messina ed avente giurisdizione nei limiti delle circoscrizioni territoriali delle provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa, Trapani e Reggio Calabria;

Una Commissione con sede in Cagliari ed avente giurisdizione nei limiti delle circoscrizioni territoriali delle provincie di Cagliari e Sassari;

Una Commissione con sede in ancona ed avente giurisdizione nei limiti delle circoscrizioni territoriali delle provincie di Ancona, Ascoli, Macerata, Pesaro e Urbino, Chieti Teramo;

Una Commissione con sede in Bari ed avente giurisdizione nei limiti delle circoscrizioni territoriali delle provincie di Bari, Lecce, Campobasso, Foggia, Potenza;

Una Commissione con sede in Bologna ed avente giurisdizione nei limiti delle circoscrizioni territoriali delle provincie di Bologna, Forlì, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia.

La Commissione istituita in Brescia con R. D. del 20 luglio 1919, n. 1336, ha giurisdizione, oltre che nei limiti della circoscrizione territoriale della provincia omonima, anche nei limiti delle circoscrizioni territoriali delle provincie di Bergamo, Como, Cremona, Milano, Pavia, Sondrio.

MINISTERO INTERNO

Consiglio Superiore di Sanità

Si è riunita presso il Ministero dell'Interno e sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Superiore di Sanità, Senatore Prof. Camillo Golgi, la Giunta del Consiglio stesso.

La Giunta emise parere favorevole circa la proposta di modificazione dello art 27 comma 3 del regolamento 12 agosto 1911 n° 1022 per la esecuzione della legge 10 luglio 1910, n° 455 sugli ordini dei sanitari, nel senso di consentire al Presidente degli ordini dei sanitari di farsi sostituire da altro componente del Consiglio amministrativo dell'ordine in seno al Consiglio Provinciale di Sanità.

Nella stessa riunione fu provveduto alla nomina dello Ufficio per lo scrutinio delle schede per la elezione dei Rappresentanti degli ordini dei sanitari nel Consiglio Supremo di sanità, designando allo scopo: L'Avvocato Senatore Calcedonio Inghilleri, il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma od un suo rappresentante, e l'Ispettore Capo di Sanità militare, od un suo rappresentante.

Infine furono trattati diversi affari di ordinaria amministrazione.

MINISTERO FINANZE

Tassa sui vini, liquori e sui contratti di lavoro.

La R. Intendenza di Finanza di Roma ci comunica quanto segue:

«Per dar modo alle case produttrici abbonate di provvedere per la stampa di congrue scorte dei prescritti bollini di abbonamento, si avverte che il termine stabilito fino al 31 dicembre 1919 con il paragrafo 2 della circolare a stampa 28 novembre 1919, n. 83474, per la spedizione in esenzione da tassa dei recipienti contenenti vini e liquori fabbricati nel Regno in corso di spedizione od in viaggio è stato prorogato al 31 gennaio 1920.

Fino a tale data, pertanto, i detti prodotti soggetti a tassa potranno essere spediti dalle case produttrici anche se non abbonate, senza la preventiva applicazione delle fascette, che dovranno essere applicate dagli acquirenti entro 10 giorni da quello dell'arrivo dei prodotti stessi a destinazione.»

***

«Non essendo ancora tutti gli uffici del Registro provvisti di congrue scorte dei nuovi foglietti bollati e delle nuove marche per contratti di borsa, l'entrata in vigore delle tasse sui detti contratti, stabilite coi DD. LL. 12 dicembre 1918, n. 2085, e 1° maggio 1919, n. 772 viene rimandata al 1° febbaio 1920».

MINISTERO GUERRA

STATO MAGGIORE GENERALE

Tenenti generali: Moccagatta cav. Giuseppe, cessa di essere a disposiz. Ministero colonie.

I seguenti tenenti generali sono collocati a disposizione per ispezioni;

Ferrari cav. Giuseppe Francesco – Gandolfo cav. Asclepia – Grazioli cav. Francesco – Di Giorgio cav. Antonio – Moneta cav. Giovanni – Cattaneo cav. Giovanni.

Maggiori generali: Mecco cav. Antonio, collocato a riposo per avere raggiunti i limiti di età e di servizio, dal 16 dicembre 1919 ed inscritto nella riserva. – Tesei cav. Giuseppe ha l'aspettativa prorogata per la durata di quattro mesi. – Buonomo cav. Lorenzo, nom. isp. capo di sanità militare.

I seguenti maggiori generali sono collocati a disposizione per ispezioni:

Baronis cav. Luigi – Castellazzi cav. Carlo.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Tenenti Colonnelli: Gigliarelli cav. Ugo trasf. comando corpo stato maggiore. – Greco cav. Paolo trasf. delegazione servizi Libia.

Congedo dei volontari e dei militari di 2ª categoria

Proseguendo l'attuazione dei provvedimenti di smobilitazione, il Ministero della Guerra ha determinato d'iniziare l'invio in congedo illimitato dei militari di 2ª categoria e dei volontari di un anno che abbiano già prestato un anno di servizio il 5 gennaio p. v. non appena, cioè, saranno ultimati i movimenti ferroviari per il congedamento dei militari di 3ª categoria già iniziato.

MINISTERO MARINA

Nuovo Ispettore Generale

Come si è fatto per l'esercito, con decreto che dovrà avere effetto dalla sua conversione in legge, viene istituita la carica di ispettore generale della R. Marina, affidata ad un ammiraglio. Il nuovo ispettore generale farà parte della commissione suprema mista per la difesa dello Stato e presiederà la commissione suprema di avanzamento. Compierà inoltre, per incarico del ministro della marina, determinate ispezioni straordinarie di carattere particolarmente importante.

E' parimenti istituito il comitato dei vice ammiragli e tenenti generali, presieduto dall'ispettore generale della R. Marina, il quale può convocarlo di sua iniziativa o su richiesta del ministro della marina, in ogni caso riferendo direttamente al ministro.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Circoscrizioni ispettive

E' stato firmato il Decreto che approva la tabella delle circoscrizioni scolastiche e delle residenze degli ispettori. Tutto il territorio del Regno è diviso in 460 circoscrizioni maschili e 40 femminili.

Le provincie con maggior numero di circoscrizioni sono Torino (17), Roma (17), Perugia (11), Novara (12), Milano (16), Cuneo (11), Como (11), Napoli (11), Caserta (11), Alessandria (12).

La competenza di ciascun ispettore s'intende estesa a tutti gli istituti pubblici e privati, quando nelle tabelle non sia espressa alcuna limitazione.

Sessioni straordinarie per studenti militari.

A chiarimento di una notizia apparsa ieri su qualche giornale siamo in grado di sapere che una sessione straordinaria di esami, per studenti militari, (domanda di ammissione non oltre il 6 gennaio p. v.) si riferisce soltanto agli studenti universitari.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Riunioni del Consiglio Superiore

Il 28 corr. si riunirà la 1ª Sezione del Consiglio Superiore, il 29 la 3ª e il 30 la 2ª.

Sulle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche

E' in corso di approvazione il nuovo regolamento tecnico-amministrativo per l'esecuzione del R. Decreto 9 ottobre 1919 n. 2161 sulle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche. Frattanto, per evitare dannosi ritardi all'istruttoria delle domande di deri-

vazione, sono state impartite le norme alle quali gli uffici del Genio civile dovranno attenersi per l'istruttoria delle domande stesse.

Per gli assistenti del Genio civile.

Con recente provvedimento il Ministero dei LL. PP. è venuto nella determinazione di concedere l'indennità di trasferimento anche agli assistenti provvisori del Genio civile che debbano trasferirsi da uno ad altro lavoro alla dipendenza del medesimo ufficio del Genio civile.

MINISTERO TRASPORTI

Vacanze per Natale e Capodanno.

Il Sottosegretario di Stato ai Trasporti ha concesso l'intiera vacanza per Natale e Capo d'anno agli uffici ed officine delle Ferrovie dello Stato.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Conferimento posti capo divisione

Allo scopo di facilitare il compito della Commissione esaminatrice, il Ministero delle Poste ha inviato una lettera a tutti gli aventi diritto allo scrutinio per il posto di capo divisione nella quale si chiedono notizie circa i gradi rivestiti da ciascuno aspirante, una nota illustrativa della carriera, sugli esami sostenuti e sui titoli di studio.

Siamo in grado di sapere che a questo primo concorso per titoli potranno partecipare circa 400 funzionari e che i posti disponibili saranno un centinaio

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Mercato serico

Il Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro comunica:

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 23 corr.:

Seta giapponese ricupera – Affari discreti a prezzi invariati. Stocks normali – Cantonesi, cinesi ferme – Quotasi italiane classiche dollari 12.50 – I Extra 12.90 – Trattee 10.50 Canton New Style 12 – Cambio a vista del dollaro 12.95

Dall' Estero

Tra i delegati italiani e serbi pel traffico

Si annuncia da Trieste che dopo 10 giorni di lavoro, le trattative fra i delegati italiani e serbi a Lubiana, si sono chiuse con un accordo. Sono stati regolati importantissimi problemi pendenti da oltre un anno riguardanti le comunicazioni, la polizia, le poste ed i telegrafi. La notizia è stata accolta con viva soddisfazione a Trieste dove si spera che sia così chiusa la fase delle incertezze e delle difficoltà nei rapporti del traffico col retroterra orientale.

La Conferenza finanziaria panamericana

(S) **Washington**, 27 — La Conferenza finanziaria panamericana si riunirà il 19 gennaio prossimo e tratterà dei servizi della marina mercantile del credito mondiale, della situazione internazionale, delle finanze e delle norme internazionali nei riguardi della concorrenza sleale.

CONTRO LA CARESTIA.

Ginevra, 28. — La Croce Rossa norvegese ha proposto alla Croce Rossa Internazionale la fondazione di un Comitato per la lotta contro la carestia, nel seno della Croce Rossa stessa. La stessa organizzazione norvegese per dare il primo impulso inizierà fra giorni un primo treno di soccorso all'Austria tedesca.

GRAVE PROCESSO E CONDANNA DI BOLSCEVICHI A BUDAPEST.

Budapest, 26. — Nei giorni scorsi è terminato il processo contro un primo gruppo di bolscevichi che parteciparono attivamente al Governo comunista come membri del Tribunale rivoluzionario e delle bande terroriste.

Il processo durò due settimane e si svolse colla maggiore correttezza procedurale attestando l'alto sentimento di giustizia che ispira la magistratura ungherese.

Contro i trenta processati furono pronunciate quattordici sentenze di condanna a morte per assassinio provato ed ammesso dagli stessi imputati, una condanna all'ergastolo ed altre minori.

I condannati hanno una settimana di tempo per inoltrare ricorso di grazia alla Curia Suprema, a cui, in assenza del Capo dello Stato, è demandato il diritto di grazia.

PER CONCORRERE AL PREMIO NOBEL

Per essere ammesso a concorrere alla distribuzione del premio Nobel della pace che sarà assegnato il 10 dicembre 1920, i candidati devono essere proposti al Comitato Nobel del parlamento norvegese, da una persona già autorizzata, prima del 1 febbraio 1920.

Sono autorizzati a proporre i candidati:

1. I membri attuali e i vecchi membri del Comitato Nobel del parlamento norvegese. e i Consigli addetti all'Istituto Nobel norvegese. – 2. I membri delle assemblee legislative e dei governi dei diversi Stati, nonchè i membri dell'Unione Interparlamentare. – 3. I membri della Corte permanente d'arbitraggio a l'Haye. – 4. I membri della Commissione dell'Ufficio permanente Internazionale della pace. – 5. I membri e i soci dell'Istituto di diritto internazionale. – 6. I professori di diritto e di scienze politiche, di diritto e di filosofia nelle Università. – 7. Tutte le persone che già hanno conseguito il premio Nobel della pace.

Il premio Nobel per la pace potrà essere attribuito anche ad una istituzione, o ad una associazione.

Secondo l'art. 8 dello Statuto della fondazione Nobel tutte le proposte dovranno essere motivate e accompagnate da scritti e da altri documenti sui quali la proposta è fondata.

Secondo l'art. 3 qualsiasi scritto per essere ammesso al concorso dovrà essere stato già pubblicato

Per altri ragguagli le persone interessate sono pregate di indirizzarsi al Comitato Nobel del parlamento norvegese, *Drammensvei* 19 *Kristiania*.

CIO' CHE È RIMASTO DELL'UNGHERIA

BUDAPEST, 27 — I 132 giorni di bolscevismo son costati alla Ungheria 8965 milioni di corone, quindi 68 milioni al giorno, mentre negli ultimi tre anni di guerra le spese giornaliere di tutto il Paese non avevano superato gli 8 milioni.

I Rumeni – i primi salvatori per ordine di tempo – si compensarono, portando via seco – secondo i rilievi statistici ufficiali – 32.392 carri ferroviari, 1434 carrozze comuni o di lusso, 904 locomotive e 11,093 carri pieni di oggetti requisiti. Sempre secondo i bollettini ufficiali portarono via dalla pianura 11.000 carri di aratri, e 20.000 apparecchi telefonici; dai dintorni di Tokaj vini pel valore complessivo di 500 milioni di corone. Sparivano coi Rumeni 2 milioni di quintali di tabacco, 2000 carri di cavalli di lusso, migliaia di vacche e grosse quantità di bestiame minuto.

Una Commissione dell' Intesa ha calcolato soltanto il valore delle macchine portate via dagli stabilimenti industriali (da Raab 2345 vagoni) e lo ha trovato di alcuni miliardi!

Il danno complessivo sarebbe di 36 miliardi.

Anche dei Serbi si dicono cose simili nella loro relatività.

Privata di tutti i mezzi necessari, l'Ungheria non potrà fare nella primavera razionali seminagioni e di raccolti di grano non si potrà più parlare.

L'Ungheria perde l'84 per cento delle sue foreste. Si dissolvono così tutte le speranze di migliorare la valuta per mezzo dell'esportazione del legname.

Dalle fabbriche di stoffe il 93 per cento si trovano oltre i nuovi confini.

Prima della guerra l'industria dei mulini era la più florida dell'Europa. Colla perdita della Bacska e del Banato gli innumerevoli grandi mulini di Budapest sono condannati alla rovina definitiva.

L'industria degli zuccheri, di cui il 37 per cento vien fornito alla Ceco-Slovacchia, non è più in grado di sopperire il consumo.

La perdita delle regioni produttrici di patate e granturco ha distrutto l'industria dello spirito. Due terzi delle raffinerie degli olii minerali sono in quella parte che dev'essere ceduta ai nuovi Stati confinanti.

Non v'è più una sola fabbrica di vetri, nè una sola salina!

Che cosa rimane dunque del Regno una volta ricchissimo? La pianura, un po' di vino e 14 dei 64 comitati.

Austria

Parigi, 23 (*Botio*). — Gravissimi tumulti sono avvenuti a Vienna per la sospensione dei treni viaggiatori. Migliaia di persone assalirono i treni e presero a revolverate i viaggiatori più fortunati. Vi furono parecchi morti e feriti.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 27 dicembre

Rend. It. 3 ½ % cont. 82.50 a 82.60 fine pr. 82.67 ½ a 82.80 – Consolidato 5 % cont. 89.50 fine pr. 89..75 a 89.77 ½ – prezzi per fine gennaio – Banca d'Italia 1510 – Banca Commerciale 1235 a 1236 a 1238 – Credito Italiano 820 a 812 – Banca It. di Sconto 635 a 632 a 634 – Banco di Roma 117 – Nav. Gen. Italiana 771 a 768 a 772 a 770 – Tramw Omnibus 162 – Ansaldo 219 a 218 – Ilva 212 a 213 ½ – Antimonio 75 a 74 ½ – Concimi Romani 181 – Gas. di Roma 723 a 724 – Imprese Fondiarie 99 a 100 – Beni stabili 279 a 277 – Fiat 390 a 383 a 386 – Viscosa di Pavia 348 a 343 – Cotonerie 118 a 119 –

Mercato animato con tendenza ferma.

Cambi: Londra 50,20 – New York 13 –.

BORSE ITALIANE - 27 dicembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 65	82 75	82 40	86 25
Consolidato 5 %	89 80	89 90	89 72½	89 85
Azioni B. Italia	1507 —	1504 —	1503 —	1506 —
Id. B. Commerc.	1240 —	1248 —	1245 —	1236 —
Id. Credito Ital.	816 —	823 —	822 —	781 50
Id. B. Roma	114 50	115 —	116 —	115 —
Id. Ital. di Scont.	634 —	834 —	632 —	634 —
Meridionali	537 —	538 —	541 —	525 —
Mediterranee	226 —	225 —	222 —	243 —
Costruzioni Venete	— —	178 —	— —	— —
Rubattino	— —	768 —	770 —	770 —
Lloyd Sabaudo	448 —	— —	450 —	— —
Lanificio Rossi	— —	1660 —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	— —	702 —	— —	— —
Id. , Veneziano	— —	— —	— —	— —
Elba	— —	297 —	— —	305 —
Terni	— —	1170 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	— —	116 50	— —	— —
Officine Breda	— —	281 —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	212 50	219 —	— —	230 —
Ilva.	200 —	214 —	213 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	— —	165 —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	143 —	145 50	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	305 —
Edison	— —	678 —	— —	— —
Vizzola	— —	1005 —	— —	— —
Marconi	— —	212 —	215 ex	— —
Molini Alta Italia	207 ex	262 —	— —	— —
Industria Zuccheri	343 —	358 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	368 50	362 —	371 —	— —
Eridania	414 —	415 —	413 —	415 —
Distillerie Italiane	— —	154 —	— —	— —
Semoleria	364 —	— —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1125 —
S. It. Concimi Chim.	— —	151 50	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	— —	549 —	— —	— —
Beni Stabili	— —	258 —	— —	— —
Fiat	385 —	385 —	387 —	385 —
Isotta	— —	70 50	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	123 90	123 80	125 —	123 50
Londra	50 25	50 15	50 25	50 12½
Svizzera	— —	237 75	238 50	239 —
New York	13 05	13 07	13 04	13 12½

LISTINO DI NEW YORK

(Ritardato)

		24	26
Cambio su Londra 60 g.ni D.		3 77 — —	3 75 75
» demand bills	»	3 82 — —	3 79 75
» Cable transf.	»	3 83 25	3 81 — —
» Parigi 60 g.	»	10 57 — —	10 60 — —
Cambio su Italia	»	13 02 — —	13 10 — —
Argento	»	133 — — —	132 — 1/2
Atchison Topeka	»	82 — 1/2	83 — 3/4
Canadian Pacific	»	130 — 3/4	132 — 1/2
Pensylvania	»	40 — 1/8	40 — 1/4
Southern Pacific	»	103 — — —	104 — 1/4
Union Pacific	»	122 — — —	123 — 3/8
Anaconda	»	58 — 3/8	60 — 1/2
E. U. S. Steel Common	»	104 — 1/4	106 — 3/4

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMEMICA 28 Dicembre — Ss. Innocenti

Leva il sole alle 7.38 - Tramonta alle 4.48

Leva la luna alle 10.45 m. - Tramonta alle 11.2 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 27 dicembre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.0	coperto	calmo.	14.0	8.0
Torino	2.0	sereno	—	8.0	11.0
Milano	1.0	1/2 coperto	—	6.0	1.0
Venezia	0.0	1/2 coperto	calmo	8.0	1.0
Bologna	4.0	1/4 coperto	—	8.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.0	—	—	14.0	8.0
Firenze	1.0	coperto	—	13.0	7.0
Roma	2.0	3/4 coperto	—	12.0	0.0
Bari	7.0	sereno	l. m.	—	—
Napoli	12.0	coperto	l. m.	13.0	11.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	12.0	1/2 coperto	l. m.	19.0	5.0
Messina	12.0	3/4 coperto	calmo	16.0	10.0
Cagliari	9.0	coperto	agitato	18.0	7.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

27 dicembre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 764.1 – Provenienza del vento N – Velocità fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 5.9 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 5.28 – Umidità relativa in centesimi 76 – Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì 1.3 Stato del cielo (10=coperto) sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 9.6 — Minimo: – 0.4.

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)

Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7

ESTERO (Unione postale)

Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): **Annunci mortuari** L. 1,50 — **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 — **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 — **Cinematografi**: L. 1,50 — **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze**, L. 2,—. Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). **Tassa governativa in più.** Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano — Ufficio Pubblicità** — in Roma, Via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 12-84

La Società MANIFATTURE COTONERIE MERIDIONALI, anonima con sede in Napoli, costituita il 7 gennaio 1913, ha domandato l'ammissione alla quotazione ufficiale nella Borsa di Roma delle sue azioni di nominali lire 100, rappresentanti il capitale sociale di 50.000.000 interamente versato; le quali, come da certificato peritale del Sindacato degli agenti di cambio, sono valutate lire 115 ciascuna.

Roma 22 *dicembre* 1919

Il Presidente
A. Scaramella-Manetti

Il Segretario
E. Setacci

D. diretto – DD. direttissimo – A. accellerato – M. misto – O. Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20D – 6,30A – 9.10DD – 10.40A – 12.45DD 16.30D – 16.40A – 19.40DD – 20.30A – 22DD.

Pisa–Torino: 7.10A – 8.35M (per Civitav.) 8.20D – 10A (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30A – 18A (fino a Civitav.) 20DD – 20.40DD – 21.30D.

Milano: (Via Sarzana–Parma) 20DD.

Firenze–Milano: 7.45D – 8.50A – 14.15A – 19.45DD – 20.50DD – 23.30D – 23.55O.

Firenze–Trieste: 19.45DD.

Ancona: 5.45A – 12.15A – 17.10M (per Orte) – 21.50D.

Castellammare Adr: 7.15A – 12M (Tivoli) – 14.10A. – 18.55O (Tivoli) 20.35D.

Frascati: 6.35 – 9 – 10.40 – 12.10 – 17.20 – 19.20

Albano: 6.20 – 12.2 – 17 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 12.20 – 17.50.

Anzio–Nettuno 7.5 – 18.50 (via Ciampino) – 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.5 – 18.15.

Fiumicino: 6.25 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI:

Napoli: 6.40D – 8A – 8.45 (da Taranto) – 11.25 DD – 13.10A – 15DD – 19D – 21.30A – 23D.

Torino–Pisa: 7.55M (da Civitav.) 8.30A – 8.50DD – 11.5DD – 14.10A (da Civitav.) – 18.50A – 21D – 21.30 lusso (mercoledì, venerdì e domenica) – 23.30A.

Milano: (Via Parma–Sarzana) 8.50DD.

Milano–Firenze: 5.45O – 8.20A – 9.50A – 10.55DD – 12DD – 18.55A – 19.15D – 24D.

Trieste Firenze: 12DD.

Ancona: 7.35D – 15.45D – 23.35A.

C. Mare Adr: 0.10A – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.30D – 20.25A.

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.

Albano: 8.15 – 9.56 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 16 – 20.20.

Nettuno Anzio: 8.35 e 20.20 (via Ciampino) – 15.5 – (Via Albano).

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 21.37.

Fiumicino: 10.5 – 20.45.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Part. da Roma	6.50	9.30	12.30	18.—
Arr. a Tivoli	8.28	10.56	14.00	19.28
Part. da Tivoli	7.25	9.35	12.—	17.05 f.18.15
Arr. a Roma	8.42	11.16	13.40	18.35 f.19.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10

Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5

Marino (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

COMPREREI camera da letto matrimoniale completa d' occasione. Rivolgersi o scrivere De Leo Alessandro, ViaCandia 66 scala IV int. 8. 20-F.

VENDESI PICCOLA CASA in via dei Cappellari Num. 89-90. Condizioni da convenirsi. Rivolgersi via Piave 24 int. 6 – dalle 13 alle 15. 22-F

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

DOMANDANO operai alle cave di pietre del Dramont San Raffaele Var: scalpellini, tranciatori, dirapatori e manuali. Indirizzare direttamente alla ditta del Dramont San Raffaele Var. Francia. 26-4004

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali